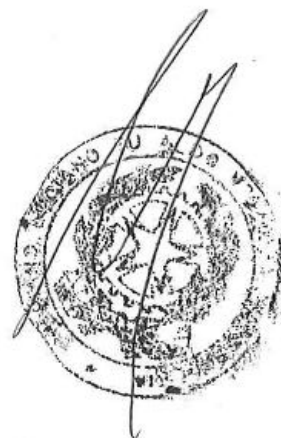


Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020





Prospetto consolidato dell'utile/(perdita)

	2019	di cui:		2020	di cui:		Note
		Parti correlate	Proventi /(oneri) non ricorrenti		Parti correlate	Proventi /(oneri) non ricorrenti	
(Migliaia di €)							
Ricavi netti	606.546		-	572.035			8
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.929		(197)	1.791		(273)	
Altri proventi di gestione	4.945		294	5.592		661	9
Costi capitalizzati per lavori interni	5.087		-	5.437			10
Costi delle materie prime	(263.706)		(185)	(243.380)			11
Costi per servizi	(109.874)	(140)	(1.599)	(105.808)	-	(552)	12
Costi per il personale	(125.316)		(241)	(129.873)		(132)	13
Altri oneri di gestione	(10.856)		(2.900)	(8.843)		(1.516)	14
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	(39)		-	(791)			
Svalutazioni	(599)		(599)	(3.378)		(3.378)	28
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	-			2.830		2.830	15
Ammortamenti	(62.909)			(64.734)			26-27-28
Proventi finanziari	11.263	4		12.838	1		16
Oneri finanziari	(39.683)			(47.992)			17
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali				(160)			
Risultato ante imposte	16.788	(136)	(5.426)	(4.435)	1	(2.360)	
Imposte sul reddito	(2.129)			(1.483)			19
Risultato dell'esercizio	14.659	(136)	(5.426)	(5.918)	1	(2.360)	
Attribuibile a :							
- azionisti della Capogruppo	7.705			(14.546)			
- azionisti terzi	6.954			8.627			
Risultato per azione base (€)	0,12			(0,22)			21
Risultato per azione diluito (€)	0,10			(0,19)			21

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato dell'esercizio	14.659	(5.918)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili attuariali su piani a benefici definiti	(257)	(683)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nel risultato del periodo	35	90
Totale componenti che non saranno riclassificate nel risultato del periodo:	(222)	(592)
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	12.727	(37.081)
Riserva per costi di copertura delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58	695
Riserva per costi di copertura variazione del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nel risultato del periodo		(58)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nel risultato del periodo	(14)	(188)
Totale componenti che sono/possono essere riclassificate successivamente nel risultato del periodo:	12.771	(36.632)
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali	12.549	(37.225)
Totale conto economico complessivo del periodo	27.208	(43.143)
Attribuibile a:		
- azionisti della Capogruppo	17.711	(46.347)
- azionisti terzi	9.497	3.204

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.





Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - ATTIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui:</i> Parti correlate	31 dicembre 2020	<i>di cui:</i> Parti correlate	Note
ATTIVO					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.056		63.882		22
Attività finanziarie correnti	627	139	74		
Crediti commerciali	104.093	115	92.620		23
Attività derivanti da contratto	28		-		
Rimanenze	100.342		100.021		24
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.783		4.201		
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	10.453		10.992		
Attività per derivati finanziari	10		634		
Altre attività correnti	5.131		6.417	151	
Totale attività correnti	280.523	255	278.841	151	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	451		458		
Partecipazioni in società collegate	-		1.028		25
Immobili, impianti e macchinari	228.911		220.793		26
Diritti di utilizzo	27.630		16.516		27
Attività immateriali	872.035		830.239		28
Costi del contratto	130		195		
Attività fiscali differite	17.940		24.501		29
Altre attività non correnti	365		410		
Totale attività non correnti	1.147.461	-	1.094.139	-	
TOTALE ATTIVITA'	1.427.984	255	1.372.980	151	

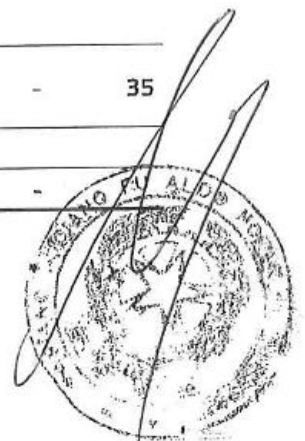
Le note allegare da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria - PASSIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti correlate	Note
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
<i>Passività correnti</i>					
Passività finanziarie correnti	21.585		19.515		30
Debiti commerciali	76.556	10	68.835	-	31
Passività derivanti da contratto	301		626		
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.342		5.514		
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	8.821		11.827		
Quota corrente dei fondi	1.980		2.298		32
Passività per derivati finanziari	172		-		
Altre passività correnti	28.745		29.267		33
Totale passività correnti	142.502	10	137.882	-	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	499.060		509.109		30
Benefici per i dipendenti	6.599		9.631		34
Passività fiscali differite	113.211		97.750		29
Quota non corrente dei fondi	348		241		32
Altre passività non correnti	1.203		2.407	-	
Totale passività non correnti	620.421	-	619.139	-	
Totale passività	762.923	10	757.021	-	
Capitale e riserve di terzi	34.726		29.515		
Risultato d'esercizio di terzi	6.954		8.627		
Patrimonio netto di terzi	41.680	-	38.143	-	36
Capitale sociale	68.907		68.907		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.837		423.837		
Riserva legale	643		1.266		
Riserva da conversione	6.041		(25.679)		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-		449		
Utili a nuovo e altre riserve	116.249		123.583		
Risultato del periodo	7.705		(14.546)		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	623.381	-	577.817	-	35
Totale patrimonio netto	665.060		615.959		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.427.984	10	1.372.980	-	

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.





Rendiconto finanziario consolidato

(Migliaia di €)	2019	2020	Note
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	47.795	57.056	22
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato ante imposte	16.788	(4.435)	
Rettifiche:			
Ammortamenti	62.909	64.734	26-27-28
Proventi finanziari	(11.263)	(12.838)	
Oneri finanziari	39.683	47.992	
Provento derivante dall'acquisizione Closurelogic Turkey	-	(487)	
Quota della perdita di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		160	
Plusvalenze da realizzo partecipazioni (Plusvalenze)/Minusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(404)	(166)	15
Variazioni:			
Crediti, debiti e rimanenze	991	(4.950)	23-31-24
Altre poste operative	(3.064)	5.796	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(565)	2.458	
Imposte sul reddito pagate	(18.424)	(18.240)	
Flusso monetario netto da attività operativa	86.651	77.193	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(36.453)	(32.049)	26-27-28
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.015	298	26-27-28
Pagamento differito su acquisizione di Axiom Propack (India)	(554)	-	
Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH (Germania)	-	(12.187)	
Acquisizione Closurelogic (Turchia) (al netto della cassa acquisita)	-	(171)	
Acquisizione quota minoritaria in SharpEnd (UK)	-	(897)	
Vendita di GCL Pharma S.r.l. (al netto della cassa ceduta)	-	7.088	
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(35.991)	(37.917)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Interessi incassati	2.914	1.719	
Interessi versati	(22.298)	(21.182)	
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2018	(718)	-	
Altre voci finanziarie	(831)	(168)	
Dividendi pagati	(8.643)	(6.930)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276	22.484	30
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(8.917)	(16.530)	30
Rimborso di leasing	(7.293)	(9.051)	
Variazione di attività finanziarie	(151)	327	
Flusso monetario utilizzato per attività finanziaria	(43.660)	(29.331)	
Flusso monetario netto dell'esercizio	7.000	9.945	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	2.261	(3.119)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	57.056	63.882	22

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.



Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di €)	1° gennaio 2019 (*)	Destinazione risultato 2018	Risultato del periodo	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo del periodo	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2019
	A)	B)				C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:										
Capitale sociale	68.907					-				68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837					-				423.837
Riserva legale	-	643				-				643
Riserva da conversione	(4.139)				10.180	10.180				6.041
Riserva copertura flussi finanziari	43			(87)	44	(43)				(0)
Utili a nuovo e altre riserve	116.928	(547)		87	(218)	(130)				116.249
Risultato del periodo	96	(96)	7.705			7.705				7.705
Patrimonio Netto	605.671	-	7.705	-	10.006	17.711	-	-	-	623.381
Minoranze:										
Capitale sociale e riserve	36.620	2.713			2.543	2.543	(7.296)	146	(7.150)	34.726
Risultato del periodo	2.713	(2.713)	6.954			6.954				6.954
Patrimonio Netto	39.333	-	6.954	-	2.543	9.497	(7.296)	146	(7.150)	41.680
Totale Patrimonio Netto	645.004	-	14.659	-	12.549	27.207	(7.296)	146	(7.150)	665.060

(Migliaia di €)	1° gennaio 2020	Destinazione del risultato 2019	Risultato del periodo	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale conto economico complessivo del periodo	Distribuzione dividendi	Acquisizione di partecipazioni di terzi che non comportano cambiamento nel controllo	Totale operazioni con soci	31 dicembre 2020
	A)	B)				C)			D)	A)+B)+C)+D)
Attribuibile agli azionisti della Capogruppo:										
Capitale sociale	68.907					-				68.907
Riserva sovrapprezzo azioni	423.837					-				423.837
Riserva legale	643	623				-				1.266
Riserva da conversione	6.041				(31.720)	(31.720)				(25.679)
Riserva copertura flussi finanziari	-				449	449				449
Utili a nuovo e altre riserve	116.249	7.082			(529)	(529)		783	783	123.583
Risultato del periodo	7.705	(7.705)	(14.546)			(14.546)				(14.546)
Patrimonio Netto	623.381	-	(14.546)	-	(31.801)	(46.347)	-	783	783	577.817
Minoranze:										
Capitale sociale e riserve	34.726	6.954			(5.424)	(5.424)	(5.958)	(783)	(6.741)	29.515
Risultato del periodo	6.954	(6.954)	8.627			8.627				8.627
Patrimonio Netto	41.680	-	8.627	-	(5.424)	3.204	(5.958)	(783)	(6.741)	38.143
Totale Patrimonio Netto	665.060	-	(5.919)	-	(37.225)	(43.143)	(5.958)	-	(5.958)	615.959

Le note allegate da pagina 180 a pagina 278 sono parte integrante del bilancio consolidato.





Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Informazioni generali

(1) Informazioni generali

Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A..

Space4 S.p.A. ha quindi assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, destinate prevalentemente al mercato internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e delle bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vino (*roll-on for wine*), chiusure standard (*roll-on*) e altri;
- la divisione "Pet", attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET. Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo e, a seguito della riorganizzazione che ha visto la vendita di parte degli assets ed il trasferimento della parte rimanente dalla Spagna al Regno Unito avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, la divisione è ormai strettamente connessa alla divisione Closures in quanto i clienti sono gli stessi del settore Spirit della divisione Closures e l'attività svolta dalla divisione PET si sostanzia come un mercato accessorio alla vendita di chiusure ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure *safety* per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

È inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.





(2) Principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia dovuta esclusivamente agli arrotondamenti. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei Market Warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e. opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- prospetto consolidato di conto economico complessivo le cui voci sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

A partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha variato la presentazione del prospetto sintetico di conto economico complessivo che è stato suddiviso in due prospetti: il prospetto dell'utile/(perdita) e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo. I dati comparati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Si precisa infine che ai sensi di quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

a) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore (si veda (p) Perdite durevoli di valore). Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.





Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

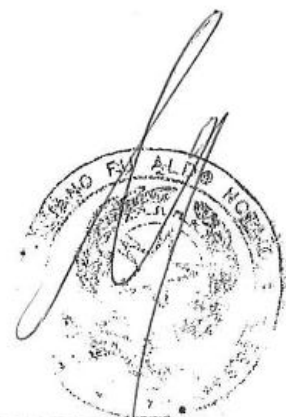
Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.



Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2020

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	6.640.700	100%	Indiretto (*)	Integrale
SharpEnd Partnership Ltd.	Regno Unito	GBP	1.303	20%	Indiretto (*)	Patrimonio netto
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA e NORD AMERICA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	1.006.616.074	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.290	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%	Indiretto (*)	Integrale





(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (p) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 24 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Nota (i) (k) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota 34 stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 29 stima imponibili futuri), fondi (Nota 32), valutazione degli strumenti finanziari derivati e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 7 stima fair value attività e passività acquisite), market warrants (Nota 30 stima fair value market warrants), passività finanziarie verso azionisti di minoranza (Nota 30 fair value put option).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Variazioni dei principi contabili

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020:

- ④ Definition of Material – amendments to IAS 1 and IAS 8
- ④ Definition of a Business – amendments to IFRS 3
- ④ Revised Conceptual Framework for Financial Reporting
- ④ Interest Rate Benchmark Reform – amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7
- ④ Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)

Il Gruppo non ha dovuto modificare l'applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 o effettuare alcun adeguamento retrospettivo in adozione dei nuovi principi applicabili.

Revisione

(d) Valuta estera

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI;
- passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Economia iperinflazionata: l'Argentina dal 2018 è considerata come economia iperinflazionata così come definita dagli IFRS e in particolare dallo IAS 29. Pertanto, a seguito dell'inclusione dell'Argentina fra i Paesi la cui economia è iperinflazionata, il Gruppo Guala Closures dal 1° luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, ha applicato lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Al 31 dicembre 2020 le attività del Gruppo in Argentina rappresentano circa 2% dei ricavi, (0,6%) del risultato operativo e 0,3% dell'attivo netto.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.





I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

€1 = valuta x	Cambi medi		Cambi spot	
	2019	2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Sterlina inglese	0,87731	0,88921	0,8508	0,8990
Dollaro statunitense	1,11958	1,14128	1,1234	1,2271
Rupia indiana	78,85016	84,57954	80,1870	89,6605
Peso messicano	21,55728	24,51176	21,2202	24,4160
Peso colombiano	3.673,07250	4.215,64833	3.688,6600	4.202,3400
Real brasiliano	4,41353	5,89002	4,5157	6,3735
Renmimbi cinese	7,73388	7,87084	7,8205	8,0225
Peso argentino	67,27490	103,24940	67,2749	103,2494
Zloty polacco	4,29753	4,44318	4,2568	4,5597
Dollaro neozelandese	1,69928	1,75646	1,6653	1,6984
Dollaro australiano	1,61059	1,65539	1,5995	1,5896
Hryvnia ucraina	28,92921	30,81215	26,7195	34,7689
Lev bulgaro	1,95580	1,95580	1,9558	1,9558
Rand sudafricano	16,1731	18,7685	15,7773	18,0219
Yen giapponese	122,0564	121,7755	121,9400	126,4900
Peso cileno	786,9642	903,1083	844,8600	872,5200
Scellino keniota	114,1884	121,6251	113,8986	134,0171
Rublo bielorusso	2,2936	2,7898	2,3687	3,1646
Lira turca	n.a.	9,2781	n.a.	9,1131

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(g) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(h) Attività operativa cessata

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria 'posseduta per la vendita', se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

(i) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.





Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) perdite per riduzione di valore.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Maurizio

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(I) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni di esercizio da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.





Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(m) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:



- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (n)). Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.





I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto:

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Maria Antonietta

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (n) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (n).





Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(n) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di

copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.





(o) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

Il Gruppo contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dal Gruppo come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. In virtù di queste caratteristiche, questi strumenti sono qualificati e classificati ai sensi dell'IFRS 9 quali passività finanziarie derivate e le relative variazioni di fair value sono conformemente imputate al conto economico di periodo.

Mercato Finanziario

(p) Perdite per riduzione di valoreStrumenti finanziari non derivatiStrumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).





Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.



(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a contribuzione definita si riferisce a piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni reali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

Per le società italiane, a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio consolidato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati





quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato atteso ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Ricavi

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente il Gruppo riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte del gruppo.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(t) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

Adriano Fornari

(u) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.





(v) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.



(w) Leases

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

A. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

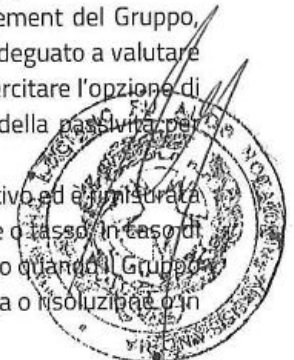
Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, il Gruppo ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management del Gruppo, ovvero 5 anni, assumendo tale orizzonte temporale idoneo a rappresentare un arco temporale adeguato a valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rivista in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso. In caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.





Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

B. Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

C. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce 'altri proventi'.

Murionel
Murionel



(y) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2020.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2021 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:

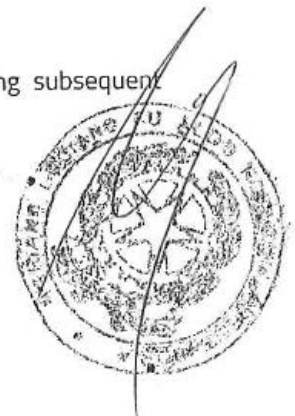
- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Le modifiche affrontano gli aspetti che potrebbero influenzare l'informativa finanziaria a seguito della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, compresi gli effetti delle modifiche dei flussi finanziari contrattuali o dei rapporti di copertura derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento con un indice alternativo. Le modifiche forniscono un espediente pratico per l'applicazione di alcune disposizioni dell'IFRS 9, dello IAS 39, dell'IFRS 7, dell'IFRS 4 e dell'IFRS 16 relative a: variazioni dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività del leasing; e hedge accounting. A seguito delle modifiche, le entità dovranno contabilizzare la variazione dei criteri di determinazione dei flussi finanziari contrattuali di un'attività o passività finanziaria, per effetto della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, aggiornando il tasso di interesse effettivo dell'attività o passività finanziaria.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere una linea di credito Senior Revolving Credit Facility parzialmente utilizzata per £11 milioni al tasso di interessi LIBOR in sterline che sarà interessata dalla riforma IBOR. Il Gruppo prevede che dall'applicazione delle modifiche a tali variazioni, non saranno rilevati utili o perdite significativi derivanti da tale modifica e che la loro applicazione non avrà alcun effetto sui valori contabili del 2020 o dei periodi precedenti

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione ma non dovrebbero comportare impatti significativi in futuro.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020
- Amendments
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)
- Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)
- Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)
- Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)
- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020.





(4) Covid-19

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi ed agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

Il Gruppo Guala Closures si è fin da subito attivato per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

In particolare, sin dall'inizio il Gruppo Guala Closures ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori. Il Gruppo ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale, investendo in dispositivi di sicurezza atti a garantire lo svolgimento delle attività secondo le *best practices* in materia di sicurezza sul lavoro.

Il virus, segnalato per la prima volta dalla Cina all'inizio dell'anno, risulta oggi esteso a livello internazionale con diversi livelli di intensità tra i Paesi. L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il virus Covid-19 una pandemia, dopo che un numero costantemente crescente di Paesi ha segnalato casi di infezione. Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari Paesi hanno introdotto misure progressivamente più restrittive volte a limitare gli spostamenti e i contatti tra la popolazione, oltre alla sospensione, in alcuni casi totale, delle attività produttive rientranti in settori definiti non critici, consentendo la continuità delle sole attività e produzioni essenziali, tra cui quelle del settore alimentare, delle bevande e farmaceutico in cui il Gruppo opera e dei servizi di logistica e trasporto delle merci.

Per il Gruppo Guala Closures la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. Il Gruppo ha prontamente e responsabilmente adottato tutti i comportamenti e le misure di sicurezza indicati dalle autorità nei vari mercati, introducendo nuovi protocolli, nuove pratiche di lavoro e misure di sicurezza.

A tale scopo, le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto dall'inizio dell'emergenza sono continuamente aggiornate in modo da rispettare le nuove direttive emesse dalle autorità competenti. Il dialogo costante con le principali controparti di business, inclusi i fornitori ed i clienti, è stato ulteriormente intensificato con l'obiettivo di garantire la continuità del business. In tal senso, sono stati predisposti specifici Business Continuity Plan con alcuni dei principali clienti del Gruppo.

Il Gruppo, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo.

Inoltre, in linea con l'attenzione che il Gruppo Guala Closures presta alle comunità in cui opera, è stata lanciata in Lussemburgo una produzione di maschere facciali in policarbonato che sono vendute ad operatori commerciali per finanziare forniture gratuite delle stesse a strutture sanitarie in Italia, Spagna, Francia e Lussemburgo.

Con riferimento agli impianti produttivi, alla data del presente documento tutti i 30 stabilimenti del Gruppo sono operativi.

La maggior parte degli stabilimenti del Gruppo ha continuato ad operare durante tutto il periodo di lockdown - ove imposto - in conformità alla normativa di riferimento per singolo Paese, in quanto la tipologia di attività svolta rientrava tra quelle che, escluse dalle interdizioni temporanee imposte dai governi locali, potevano proseguire nonostante le restrizioni.



In particolare, tutti gli **stabilimenti europei** del Gruppo sono e sono sempre stati operativi. Nel dettaglio, gli stabilimenti italiani sono stati operativi durante tutto il lockdown in quanto l'attività rientrava nella filiera essenziale, così come gli stabilimenti in Spagna e Francia. Anche gli stabilimenti in UK ed il neo acquisito stabilimento in Germania hanno continuato ad operare durante tutto il lockdown, seppur a regimi inferiori rispetto alle aspettative per via del Covid-19. Gli stabilimenti in Est Europa (Polonia, Ucraina, Bulgaria e Bielorussia) hanno continuato ad operare a pieno regime.

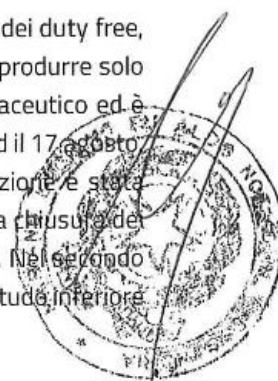
Gli **stabilimenti asiatici** del Gruppo sono tra quelli che sono stati maggiormente impattati dalle politiche di contenimento della diffusione del virus poste in essere dai rispettivi Paesi. Infatti, gli **stabilimenti indiani** hanno smesso di operare il 22 marzo in ragione del lockdown totale del Paese imposto dal Governo locale ed hanno ripreso ad operare il 27 aprile seppur a regime ridotto per via del divieto di vendita di alcolici fino all'inizio di maggio e la chiusura di bar e ristoranti fino a settembre, mentre lo **stabilimento cinese** si è invece fermato nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 14 febbraio.

L'operatività degli stabilimenti del **continente americano** del Gruppo non si è interrotta a causa dell'emergenza sanitaria, fatta eccezione per lo stabilimento in **Argentina** in cui la produzione è stata sospesa per un periodo di tempo contenuto, tra il 20 marzo ed il 1° aprile, in attesa dell'autorizzazione al proseguimento delle attività a servizio della filiera essenziale. In dettaglio, lo **stabilimento californiano (USA)** e quello **messicano** hanno continuato ad operare, in quanto in filiera essenziale ed a ritmi sostenuti grazie all'incremento dei volumi verso brands focalizzati nel canale off-premises ed e-commerce che con il Covid-19 hanno avuto un incremento delle vendite, lo **stabilimento cileno** ha continuato ad operare a pieno regime, infine, in **Brasile** l'autorità governativa non ha attuato politiche di lockdown e l'operatività in tale Paese non è stata interrotta. In **Colombia**, durante il periodo di lockdown dal 20 marzo all'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti, successivamente è ripresa la produzione di chiusure per spirits seppur con volumi di vendita inficiati dalla chiusura dei locali pubblici imposta dal governo locale fino al mese di settembre.

In **Oceania** gli stabilimenti del Gruppo in Australia e Nuova Zelanda sono rimasti operativi in quanto facenti parte della filiera essenziale.

Gli **stabilimenti africani** del Gruppo hanno avuto dinamiche differenti. Lo stabilimento in **Kenia** ha continuato ad operare e localmente non sono stati imposti lockdown alle attività manifatturiere, mentre lo stabilimento in **Sud Africa** è stato parzialmente operativo e, nel periodo di lockdown dal 26 marzo al 30 aprile, ha prodotto per i soli mercati residuali Water&Beverage e Pharma inclusi in filiera essenziale dal locale governo, mentre è stata sospesa la produzione per il mercato degli alcolici in tale periodo.

Il business del Gruppo è stato impattato dal Covid-19 marginalmente a partire dal primo trimestre 2020, ove l'impatto è stato contenuto alle attività del Gruppo in India, Cina, Argentina e Sud Africa ove è stata imposta la sospensione temporanea dell'attività come riportato pocanzi. Viceversa, il secondo trimestre 2020 è stato significativamente impattato dal Covid-19 con una perdita di volumi di vendita principalmente nelle attività del Gruppo in India, dove il governo ha imposto un lockdown totale del Paese tra il 22 marzo e il 27 aprile ed ha proibito la vendita di alcolici nel periodo compreso tra la fine di marzo e l'inizio di maggio nonché la chiusura di bar e ristoranti fino a settembre, nelle attività nel Regno Unito, maggiormente dedicate a brands globali e al mercato dei duty free, nelle attività in Sud Africa, in cui nel periodo compreso tra il 26 marzo ed il 30 aprile è stato possibile produrre solo limitate quantità per piccole nicchie del mercato delle acque minerali, delle bibite e del settore farmaceutico ed è stata proibita la vendita di alcolici nel periodo compreso tra il 27 marzo ed il 1° giugno e tra il 12 luglio ed il 17 agosto, nelle attività in Colombia ove durante il periodo di lockdown dal 20 marzo all'11 maggio, la produzione è stata riconvertita nella realizzazione di chiusure per disinfettanti e si è protratto fino al mese di settembre la chiusura dei locali pubblici, e nelle attività in Spagna e Italia, che sono stati i Paesi europei più colpiti dal Covid-19. Nel secondo semestre del 2020 il Covid-19 ha continuato ad impattare il business del Gruppo, seppur con una magnitudine inferiore.





rispetto al secondo trimestre e con impatti principalmente concentrati nuovamente in India, in Spagna, in Italia ed in Colombia.

Gli impatti del Covid-19 sono stati più incisivi sul mercato di sbocco *Spirits*, data l'esposizione del settore ai consumi nel canale distributivo rappresentato da bar e ristoranti, ove abitualmente si generavano assembramenti, stante la loro funzione di luoghi pubblici di aggregazione (i relativi ricavi del 2019 risultavano pari a €402,3 milioni rispetto ai corrispondenti ricavi del 2020 di €370,7 milioni a cambi costanti, in diminuzione di €31,5 milioni pari al 7,8%). Le forti restrizioni, volte a contenere e rallentare la diffusione del virus attraverso le limitazioni dei contatti sociali e dei momenti di convivialità, hanno infatti implicato in alcuni Paesi una chiusura pressoché totale del canale *on-premise* nel secondo trimestre 2020 e, in alcuni Paesi, anche nel terzo trimestre. Per effetto delle fortissime limitazioni allo spostamento delle persone, anche le vendite tramite il canale *Duty Free* (*Global Travel Retail*) sono state negativamente impattate.

Con riferimento all'andamento del *business* per l'anno in corso, nella parte finale del secondo trimestre 2020 e nel terzo trimestre 2020 si è assistito ad un allentamento delle misure di restrizione ed alla graduale riapertura del settore HORECA da parte dei vari Governi locali, seppur con dinamiche diverse e, in alcuni casi, con il reinserimento di misure di restrizione. Nella parte finale dell'anno in esame si è assistito ad un nuovo incremento della curva dei contagi in Europa e le autorità locali hanno disposto nuove politiche di contenimento del contagio, di fatto prevedendo nuove restrizioni al settore HORECA ed alla mobilità.

Nel 2020 il Gruppo Guala Closures ha subito le conseguenze del Covid-19 sia in termini di riduzione dei volumi di vendita sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

In conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, nel secondo trimestre 2020 il Gruppo ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità.

In tal modo, si sono ottenute delle riduzioni del costo del lavoro, per lo più nei Paesi europei più colpiti dalla pandemia da Covid-19, ed in particolare in Regno Unito, ove gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo locale ("*furlough*") hanno permesso di ridurre la produzione in ragione dei minori volumi di vendita utilizzando tale strumento di sostegno al reddito dei lavoratori, in Spagna ed in Italia, dove è stata realizzata un'ottimizzazione della produzione attraverso una pianificazione dei giorni di ferie del personale dipendente, la concentrazione della produzione nei giorni feriali, evitando di mantenere la produzione attiva nel fine settimana e la riduzione dei premi di risultato.

Con riferimento alle attività del Gruppo in India e Sud Africa, Paesi che scontano circa un mese di inoperatività nel mese di aprile per politiche di lockdown molto stringenti poste in essere dai rispettivi Governi locali, il costo del personale non si è ridotto proporzionalmente al calo di volumi, in quanto il Gruppo, in conformità alle regolamentazioni locali, ha sostenuto il costo del lavoro anche durante il blocco operativo. Sono stati, tuttavia, realizzati anche in questi Paesi alcuni risparmi sul costo del lavoro, principalmente riconducibili al minor uso di lavoro interinale in India ed a minori costi relativi a minori ore straordinarie lavorate, maggior utilizzo di ferie e riduzione del personale impiegato in Sud Africa.

In Cina, dove il Gruppo ha sospeso la produzione nel periodo compreso tra il 24 gennaio ed il 14 febbraio, il costo del lavoro si è ridotto per effetto della riduzione dei contributi sociali concessa dal Governo locale e per effetto della riduzione dell'organico di 7 unità.

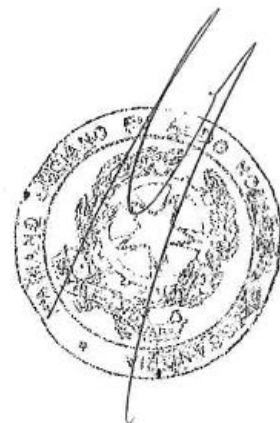
Nell'area sud-americana il Paese maggiormente impattato è stato la Colombia, ove, a partire dal 20 marzo all'11 maggio, sono state prodotte solo chiusure destinate a disinfettanti: si registra un risparmio sul costo del lavoro, grazie all'utilizzo di ferie ed alle agevolazioni concesse dal governo locale che ha sospeso i contributi sociali per due mesi. Nel resto del Sud America, dove l'impatto negativo del Covid-19 è stato di magnitudo inferiore rispetto all'area Europea ed Asiatica del Gruppo, il costo del personale è rimasto sostanzialmente stabile.

Mei 2020



Si sono ottenuti contributi per la riduzione del costo del lavoro nel Regno Unito, in Bulgaria ed in Argentina, sgravi sulla contribuzione sociale in Cina e misure di sostegno alla liquidità, in particolare il rinvio del pagamento di alcune imposte indirette come l'IVA nel Regno Unito e la riduzione dell'aliquota IVA in Germania dal 19% al 16% dal mese di luglio al mese di dicembre 2020.

Sul lato finanziario, viene effettuato un monitoraggio costante della liquidità di Gruppo, corrente e prospettica. Alla data di redazione del presente documento non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'emergenza sanitaria da Covid-19. La liquidità disponibile è ampiamente sufficiente a coprire le necessità operative attuali e prospettiche con un ampio margine di manovra, qualora circostanze straordinarie e imprevedibili lo richiedessero.





(5) Brexit

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito ufficialmente dall'Unione Europea quale conseguenza del referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito il processo di uscita dalla UE del Regno Unito.

Il 2020 è stato un periodo di transizione durante il quale il Regno Unito e l'UE hanno negoziato le loro relazioni future. Durante tutto il periodo di transizione, il Regno Unito è rimasto soggetto al diritto dell'UE ed è rimasto parte dell'unione doganale e del mercato unico dell'UE e per il Gruppo Guala Closures che svolge una parte rilevante delle proprie attività nel Regno Unito non vi sono state ripercussioni.

A far data dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito non fa più parte del mercato unico e dell'unione doganale e non è più coinvolto negli accordi internazionali dell'UE ed i rapporti tra le parti sono regolati dagli accordi sottoscritti il 24 dicembre 2020.

Tra gli accordi sottoscritti, degno di nota in questa sede, è l'"Accordo di libero scambio" (di seguito "Accordo") che dispone l'assenza di tariffe e contingenti su tutte le merci conformi alle opportune regole in materia di origine e pertanto anche per i prodotti del Gruppo. Lo stesso Accordo, in merito ai trasporti, prevede che la connettività per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima prosegua ininterrotta e in modo sostenibile ed infatti, ad eccezione di alcuni ritardi alle dogane verificatisi nel mese di gennaio a causa degli aumentati oneri amministrativi, ora rientrati, il Gruppo non ha avuto impatti rilevanti sulla propria operatività.

È inoltre da sottolineare che il Regno Unito ha introdotto una gestione semplificata dell'imposta sul valore aggiunto sulle importazioni, di fatto senza comportare per il Gruppo modifiche ai flussi finanziari ed amministrativi ante Brexit.

Di contro, l'uscita del Regno Unito ha evidentemente reso meno agevole la gestione amministrativa delle importazioni e delle esportazioni da e verso l'Unione Europea, ma l'effetto in termini economico-finanziari di tali maggior oneri amministrativi è immateriale per il Gruppo.

In ragione di quanto sopra, come descritto nelle precedenti informative finanziarie, l'impatto della Brexit non è stato rilevante per i risultati del Gruppo nelle attività in Regno Unito.

(6) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. I dirigenti strategici del Gruppo (quali responsabili delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione Closures rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2020 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Si evidenzia che nel corso del secondo trimestre 2019 il Gruppo Guala Closures ha avviato il processo di riorganizzazione del settore PET, le cui attività fino all'ingresso del Gruppo nella società inglese UCP (acquisizione del 12 dicembre 2018) erano gestite dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell'acquisizione di UCP, il Gruppo ha deciso di riorganizzare le attività in tale settore cedendo parte delle attività e concentrando le restanti attività presso la neo-acquisita Guala Closures UCP.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali, immobili, impianti e macchinari e diritti di utilizzo e investimenti in immobilizzazioni di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.





Dati di conto economico

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Ricavi netti	601.027	569.313	5.519	2.723	606.546	572.035
Ammortamenti	(62.728)	(64.495)	(181)	(238)	(62.909)	(64.734)
Risultato ante imposte	17.677	(4.389)	(889)	(46)	16.788	(4.435)

Dati di stato patrimoniale

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	31	31	31	31	31	31
	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Crediti commerciali	103.347	92.460	746	160	104.093	92.620
Rimanenze	99.799	99.463	543	558	100.342	100.021
Debiti commerciali	(76.141)	(68.516)	(415)	(319)	(76.556)	(68.835)
Immobili, impianti e macchinari e Diritti di utilizzo	255.362	236.127	1.179	1.181	256.541	237.308

Investimenti

(Migliaia di €)	Closures		Altre attività		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Investimenti (al netto delle cessioni)	34.455	31.508	983	242	35.438	31.751

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera attraverso una rete di stabilimenti produttivi dislocati in tutti e 5 i continenti ed in particolare i Paesi più rilevanti in termini di vendite verso terzi sono: Regno Unito, Italia, Polonia, India, Messico, Spagna, Ucraina, Germania, Nord America, Australia, Francia e Sudafrica.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

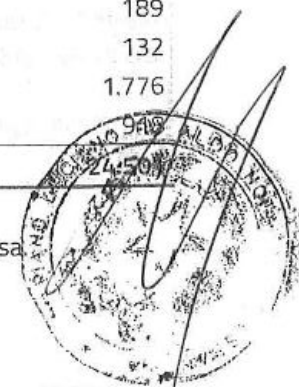


Ricavi netti

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Regno Unito	109.638	95.333
Italia	68.348	67.020
Polonia	64.121	55.273
India	73.120	54.079
Messico	49.163	45.400
Spagna	44.471	34.562
Ucraina	43.809	31.807
Germania	-	30.477
Nord America	16.548	26.824
Australia	28.380	26.254
Francia	13.467	13.140
Sudafrica	15.194	11.623
Altri paesi	80.287	80.244
Ricavi netti	606.546	572.035

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari, Diritti di utilizzo e Attività immateriali		Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Italia	589.933	581.140	9.342	13.527
Australia	86.761	84.605	2.383	2.255
India	70.746	59.258	751	912
Polonia	50.252	48.524	-	-
Spagna	40.933	39.993	295	520
Ucraina	40.489	30.739	-	-
Messico	38.159	33.693	59	99
Sudafrica	16.826	13.865	400	672
Germania	-	10.693	-	1.541
Brasile	14.316	9.792	-	-
Cile	8.661	8.501	1.151	1.648
Argentina	3.687	3.153	1.845	313
Nuova Zelanda	12.193	11.057	170	189
Cina	8.704	7.329	148	132
Altri paesi	80.366	60.616	593	1.776
Rettifiche di consolidamento	66.551	64.591	803	-
Totale	1.128.576	1.067.547	17.940	24.500

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa





Informazioni sui maggiori clienti

Nel 2020 nel settore Closures vi sono due clienti con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% del totale dei ricavi netti ciascuno: il fatturato del primo cliente è pari a circa €68 milioni nel 2020 (circa il 12% dei ricavi netti), mentre il fatturato del secondo cliente è di circa €58 milioni nel 2020 (circa il 10% dei ricavi netti).

(7) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

Nel 2020 sono state finalizzate le seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH;
- Sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale di SharpEnd Partnership Ltd;
- Cessione del 100% del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l.;
- Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale;
- Acquisizione del 100% del capitale sociale di Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti, società di diritto turco.

(7.1) Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH

(7.1.1) Premessa

In data 3 febbraio 2020 il Gruppo ha acquisito, tramite la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH, appositamente costituita a dicembre 2019, il business di Closurelogic GmbH, produttore tedesco specializzato in chiusure in alluminio prevalentemente destinate al settore delle bevande ed acque minerali in bottiglie di vetro, a seguito della relativa procedura di insolvenza.

L'operazione ha riguardato l'acquisizione degli assets materiali ed immateriali di Closurelogic GmbH, compreso l'immobile sito a Worms per un valore di €7,2 milioni, il magazzino per circa €5,0 milioni, oltre al pagamento di acconti a fornitori per circa €0,3 milioni, ossia di tutti i beni già di proprietà e del personale ad eccezione delle azioni della controllata turca, il cui acquisto è avvenuto a settembre 2020, una volta effettuato lo step-plan identificato a seguito delle *due-diligence*.

Quest'acquisizione permette al Gruppo Guala Closures di avere una significativa presenza sul mercato tedesco dove, fino ad oggi, era presente in modo marginale nell'acqua minerale. Con tale acquisizione il Gruppo diventa inoltre un attore di rilievo nel mercato mondiale delle bevande e acque minerali in bottiglia di vetro, assicurandosi una capacità libera utilizzabile per crescere ulteriormente in questo settore.

Nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 3 febbraio 2020 la controllata ha generato ricavi pari a €4,4 milioni e una perdita di €0,1 milioni. La direzione aziendale ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020, i ricavi consolidati sarebbero ammontati a circa €576,4 milioni e il risultato netto consolidato dell'esercizio sarebbe stata una perdita pari a circa €6,0 milioni. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2020.

(7.1.2) Corrispettivo trasferito

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è di €12.187 mila, non avendo acquisito disponibilità liquide dal business acquisito.

**(7.1.3) Costi correlati all'operazione**

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €0,3 milioni relativi a consulenze legali, spese notarili e due diligence che sono stati prevalentemente rilevati tra le spese legali e di consulenza nel prospetto dell'utile/(perdita) 2020.

(7.1.4) Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi delle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche per valutazione al fair value	Valori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	6.990	2.013	9.003
Attività immateriali	200	-	200
Rimanenze	4.997	273	5.270
Diritti di utilizzo	1.271	-	1.271
Passività finanziarie correnti	(297)	-	(297)
Passività finanziarie non correnti	(974)	-	(974)
Benefici per i dipendenti	(3.006)	-	(3.006)
Altre passività correnti	(172)	-	(172)
Quota corrente dei fondi	(213)	-	(213)
Attività fiscali differite	349	-	349
Attività e passività nette identificabili	9.146	2.286	11.432

La rilevazione dei contratti di leasing acquisiti in applicazione del IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di diritti di utilizzo per €1.271 mila e relative passività per leasing per un importo complessivo di pari importo suddiviso in passività finanziarie correnti per €297 mila e passività finanziarie non correnti per €974 mila.

Il valore di €3.006 mila dei piani a benefici definiti per i dipendenti acquisiti, pari al valore attuale della stima del costo finale per l'entità dei benefici, è stato determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del metodo della proiezione unitaria del credito, effettuata da un attuario incaricato ad hoc di determinare tale valore alla data di acquisizione.

La rettifica per valutazione al fair value della voce immobili, impianti e macchinari riguarda l'adeguamento al fair value del valore del fabbricato e del terreno acquisito su cui insiste lo stabilimento produttivo ed è stato desunto da valutazione tecnica effettuata da periti esterni al Gruppo effettuata in sede di due diligence.

La rettifica per valutazione al fair value delle rimanenze è stata rilevata per adeguare il valore delle rimanenze acquisite al loro valore di mercato.



**(7.1.5) Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(Migliaia di €)	Valori rilevati alla data di acquisizione
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	12.187
meno: attività e passività nette identificabili	(11.432)
Avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione	755

L'avviamento rilevato nel presente bilancio consolidato non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale del business di Closurelogic GmbH.

(7.2) Sottoscrizione di una quota di minoranza nel capitale SharpEnd Partnership Ltd

In data 26 febbraio 2020, la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha formalizzato la sottoscrizione di una quota del 20% del capitale sociale di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra.

SharpEnd, fondata nel 2015 come prima agenzia IoT, è conosciuta come un partner pionieristico nella creatività tecnologica. La società è nata con la volontà di ridurre le distanze tra i prodotti e i consumatori ed annovera tra i suoi clienti globali AB-InBev, PepsiCo, Nestlé, Unilever e Pernod Ricard.

L'accordo tra SharpEnd ed il Gruppo Guala Closures ha lo scopo di offrire soluzioni innovative chiavi in mano, integrando hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

Il capitale sottoscritto mediante conversione del finanziamento di £250 mila concesso alla società nel dicembre 2019 e versamento di £750 mila nel 2020, è costituito da una quota di azioni privilegiate pari al 20% del capitale sociale della società totalmente diluito.

Gli accordi raggiunti prevedono la possibilità per il Gruppo Guala Closures di aumentare la propria quota di partecipazione nella società tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale deliberati ad hoc, nonché la possibilità di recupero dell'investimento effettuato dal Gruppo.

Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd, iscritto al valore di carico iniziale di €1,3 milioni, viene periodicamente adeguato in applicazione del metodo del patrimonio netto.

(7.3) Cessione del 100% del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l.

In data 9 aprile 2020 è stata finalizzata la cessione al Gruppo Bormioli Pharma del 100% delle quote del capitale sociale di GCL Pharma S.r.l. detenute dal Gruppo Guala Closures per tramite della controllante Guala Closures S.p.A.. Il corrispettivo per la vendita del 100% delle quote del Capitale Sociale di GCL Pharma S.r.l. è stato accordato in €9,3 milioni, di cui €7,3 milioni incassati ad aprile 2020 ed €2,0 milioni da incassarsi entro 12 mesi dalla data di finalizzazione della cessione.

Il presente bilancio consolidato recepisce gli effetti contabili derivanti da tale cessione e, nel dettaglio, il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) include i risultati della GCL Pharma dal 1° gennaio 2020 al 31 marzo 2020, data in cui è stata effettuata la classificazione delle attività e delle passività detenute dalla GCL Pharma come destinate alla vendita, ed include la plusvalenza realizzata dalla cessione pari a €2,8 milioni.

Si segnala che la partecipazione ceduta non era un segmento autonomo del Gruppo e che pertanto non è stata considerata come attività operativa cessata.

(7.4) Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures France S.a.s. tramite aumento di capitale

A seguito delle perdite pregresse, in data 29 gennaio 2020 i soci hanno deciso l'azzeramento del capitale sociale di Guala Closures France Sas, con contestuale delibera di aumento di capitale per €2.748 mila.

Attesa la volontà espressa dai soci di minoranza, Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à.r.l., di non sottoscrivere l'aumento di capitale, lo stesso è stato sottoscritto integralmente da Guala Closures International B.V., la quale ha, a tal fine, rinunciato a parte del proprio credito vantato nei confronti della società francese, convertendo il prestito in capitale sociale.

L'aumento di capitale si è perfezionato nel mese di febbraio 2020, consentendo alla controllata olandese di ottenere il 100% del capitale sociale di Guala Closures France Sas.

La quota di patrimonio netto di spettanza di terzi rilevata in conformità ai principi contabili applicati dal Gruppo ed iscritta al 31 dicembre 2019 per un valore di €783 mila, è stata conseguentemente riclassificata ad incremento del patrimonio netto del Gruppo.

(7.5) Acquisizione del 100% del capitale sociale di Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti, società di diritto turco

(7.5.1) Premessa

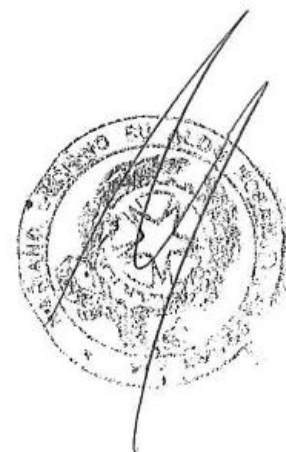
Nell'ambito dell'acquisto degli assets di Closurelogic (si veda nota 6.1 che precede), la controllata tedesca Guala Closures Deutschland GmbH aveva sottoscritto un accordo per l'acquisto della società turca Closurelogic Ambalaj Ve kapak Sistemleri San. Ve Tic. Ltd. Sti., subordinato all'avverarsi di alcune condizioni necessarie a minimizzare le responsabilità dell'acquirente (quali la conversione dell'esistente prestito soci in capitale sociale, la conversione della società da LLC a Joint stock company, il cambio della ragione sociale etc.) e in data 4 settembre 2020 si è verificato l'acquisto al prezzo di €315 mila, avendo successivamente dedotto dal prezzo inizialmente pattuito alcune liabilities di carattere commerciale di cui l'acquirente ha avuto conoscenza solo successivamente alla stipula dell'accordo.

(7.5.2) Corrispettivo trasferito

Il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione è di €171 mila, determinato come il corrispettivo pattuito di €315 mila al netto delle disponibilità liquide acquisite di €144 mila.

(7.5.3) Costi correlati all'operazione

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €0,1 milioni.



**(7.5.4) Attività acquisite e passività assunte identificabili**

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione.

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Attività immateriali	46	(46)	0
Immobili, impianti e macchinari	222		222
Diritti di utilizzo	41		41
Rimanenze	290	(50)	240
Crediti commerciali	301	(55)	246
Crediti tributari	139	(136)	3
Altre attività correnti	89		89
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	144		144
Debiti commerciali	(45)		(45)
Debiti tributari	(7)		(7)
Fondi rischi	0	(90)	(90)
Passività finanziarie correnti	(41)		(41)
Attività e passività nette identificabili	1.179	(377)	802

I fair value sono stati determinati a titolo provvisorio alla data di questo bilancio.

La valutazione provvisoria del fair value delle attività e delle passività acquisite, effettuata con riferimento alla data di acquisizione dell'intero capitale sociale della società (4 settembre 2020), rileva la svalutazione delle attività immateriali in quanto riferite a migliorie su beni di terzi che non saranno recuperabili, l'adeguamento del valore dei crediti commerciali al valore di presumibile di realizzo, l'adeguamento del valore delle rimanenze al loro valore di mercato, la svalutazione dei crediti tributari relativi a crediti sull'imposta sul valore aggiunto che si ritiene non saranno recuperabili e lo stanziamento di fondi rischi per passività assunte relative ad oneri contrattuali.

La rilevazione dei contratti di leasing acquisiti in applicazione del IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di diritti di utilizzo per €41 mila e relative passività per leasing per un importo complessivo di pari importo iscritto nelle passività finanziarie correnti.

(7.5.5) Avviamento

La valutazione provvisoria delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili derivante dall'acquisizione ha generato un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli che è stato rilevato nel modo seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	315
meno: attività e passività nette identificabili	(802)
Utile provvisorio derivante dall'acquisizione	(487)



In considerazione del limitato lasso di tempo intercorso tra la data della business combination e la data del 31 dicembre 2020 del presente bilancio consolidato, in relazione alla complessità del processo di allocazione dei valori di acquisto alle attività acquisite, passività assunte e passività potenziali assunte della Società e del maggior termine di 12 mesi dalla data della business combination consentito dalla normativa di riferimento proprio in ragione della menzionata complessità, nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, si è proceduto provvisoriamente ad iscrivere un badwill nella voce "Altri ricavi" per un ammontare pari a €487 mila, corrispondente alla differenza tra il corrispettivo trasferito dell'acquisto delle azioni della società (€315 mila) e le attività nette della Società (€802 mila).

Se nell'arco di un anno dalla data di acquisizione verranno acquisite nuove informazioni relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la valutazione dell'acquisizione sarà rivista.



**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO****(8) Ricavi netti**

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Europa	358.228	345.306
Americhe	109.754	112.460
Asia	80.137	59.446
Oceania	40.093	38.195
Africa	18.334	16.628
Totale	606.546	572.035

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base alla tipologia di prodotto:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure Safety	256.148	203.767
Chiusure Luxury	32.823	29.749
Chiusure Roll-on	179.273	201.009
Chiusure Roll-on for wine	108.253	115.869
Altri ricavi	30.048	21.642
Totale	606.546	572.035

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base al mercato di sbocco:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Chiusure spirits	402.267	346.833
Chiusure wine	108.253	115.869
Chiusure water & beverages	44.375	64.867
Chiusure olive oil & condiments	12.124	14.100
Altri mercati	39.527	30.367
Totale	606.546	572.035

Note al bilancio consolidato
 Gruppo Guala Closures



(9) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Recuperi/rimborsi vari	3.355	2.400
Sovvenzioni del governo	651	1.450
Provento derivante dall'acquisizione di Closurelogic (Turchia)	-	487
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	396	166
Altro	543	1.089
Totale	4.945	5.592

(10) Costi capitalizzati per lavori interni

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Costi capitalizzati per lavori interni	5.087	5.437
Totale	5.087	5.437

(11) Costi delle materie prime

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Materie prime e sussidiarie	245.162	223.728
Imballi	11.614	10.666
Materiali di consumo e manutenzione	6.804	8.102
Carburanti	470	349
Altri acquisti	3.042	3.834
Variazione rimanenze	(3.385)	(3.298)
Totale	263.706	243.380





(12) Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Trasporti	26.264	25.775
Energia elettrica / riscaldamento	28.639	25.441
Lavorazioni esterne	11.517	14.088
Servizi industriali vari	6.046	8.146
Manutenzioni	7.534	7.428
Spese legali e consulenze	6.520	6.409
Servizi amministrativi	3.022	2.693
Assicurazioni	3.163	2.749
Viaggi e trasferte	5.082	1.966
Consulenze tecniche	1.745	1.949
Imprese di pulizie	1.282	1.479
Manodopera esterna / facchinaggio	1.941	1.454
Provvigioni	1.089	1.050
Compensi ad amministratori	1.191	903
Spese telefoniche	684	663
Spese di rappresentanza	783	471
Servizi di vigilanza	429	428
Servizi pubblicitari	253	332
Servizi commerciali	290	329
Mostre e fiere	401	178
Altro	1.999	1.877
Totale	109.874	105.808

La voce "Spese legali e consulenze" includeva nel 2019 €60 mila relativi al servizio di consulenza offerto da Space Holding S.r.l. (zero nel 2020) ed €80 mila (zero nel 2020) relativi ai servizi di consulenza offerti da TAN Advisory S.r.l..

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 40) Operazioni con parti correlate.

(13) Costi per il personale

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Salari e stipendi	98.509	101.936
Oneri sociali	14.287	14.740
Oneri da piani a benefici definiti	1.570	1.723
Altri costi	10.950	11.473
Totale	125.316	129.873



I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 40) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Operai	3.476	3.520
Impiegati	1.029	1.062
Dirigenti	259	270
Totale	4.764	4.852

(14) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Accantonamenti ai fondi svalutazione	3.667	2.074
Imposte e tasse	2.280	2.993
Costi per godimento beni di terzi	2.258	1.964
Altri oneri	2.651	1.812
Totale	10.856	8.843

Gli accantonamenti a fondi svalutazione si riferiscono principalmente ai fondi di riorganizzazione aziendale e fondi resi.

Gli accantonamenti per riduzione di valore di crediti commerciali sono stati pari a €791 mila.

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Costi per godimento beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.

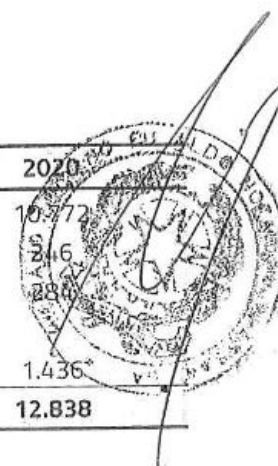
(15) Plusvalenze da realizzo partecipazioni

La voce, pari a €2,8 milioni nel 2020, si riferisce alla plusvalenza realizzata ad aprile 2020 a fronte della vendita della partecipazione detenuta in GCL Pharma S.r.l..

(16) Proventi finanziari

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2019	2020
Utile su cambi	7.830	10.772
Fair value derivati su valute estere	53	246
Interessi attivi	464	288
Fair value Market Warrants	465	
Altri proventi finanziari	2.451	1.436
Totale	11.263	12.838





(17) Oneri finanziari

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Interessi passivi	21.719	20.668
Perdite su cambi	12.386	19.836
Fair value dei Market Warrants	-	2.092
Oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza	2.311	2.074
Fair value su derivati su valute estere	538	38
Altri oneri finanziari	2.729	3.284
Totale	39.683	47.992

I Market Warrants sono strumenti quotati che vengono contabilizzati tra le passività finanziarie correnti. Gli oneri finanziari relativi al fair value dei Market Warrants si riferiscono alla variazione del valore ufficiale dato da Borsa Italiana di tali strumenti nel periodo di riferimento. Un incremento della quotazione ufficiale determina un onere finanziario (come avvenuto nel 2020 mentre nel 2019 si era trattato di un provento), in quanto ne deriva un incremento della passività finanziaria sottostante.

Gli oneri finanziari per passività finanziarie verso azionisti di minoranza si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto di esercitare una put option per l'acquisto di tali partecipazioni al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli altri oneri finanziari nel 2020 includono €1.111 mila derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (€970 mila nel 2019).

Maria Antonietta

(18) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
<u>Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio</u>		
Interessi attivi	464	284
Fair value dei Market Warrants	465	-
Fair value su derivati su valute estere	53	346
Utili su cambi	7.830	10.772
Altri proventi finanziari	2.451	1.436
Totale proventi finanziari	11.263	12.838
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.719)	(20.668)
Perdite su cambi	(12.386)	(19.836)
Fair value dei Market Warrants	-	(2.092)
Fair value su derivati su valute estere	(538)	(38)
Altri oneri finanziari	(5.040)	(5.358)
Totale oneri finanziari	(39.683)	(47.992)
Oneri finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(28.420)	(35.154)
<u>Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari</u>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58	695
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	-	(58)
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	58	637

(19) Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Imposte correnti	(20.511)	(17.257)
Imposte anticipate (differite)	18.382	15.774
Totale	(2.129)	(1.483)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per le operazioni imputate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) (-€98 mila) descritte nella tabella successiva.



**Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)**

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(14)	(188)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile dell'esercizio	35	90
Totale	21	(98)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili a spese non deducibili ed all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato d'esercizio ante imposte	16.788	(4.435)
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2019: 24%; 2020: 24%)	(4.029)	1.064
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	756	1.738
Riduzione dell'aliquota fiscale	-	394
Oneri non deducibili	(6.907)	(6.519)
Ricavi non imponibili	1.532	3.474
Incentivi fiscali	938	216
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	837	320
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	9.538	2.165
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti	1	(275)
Totale variazioni in aumento nette	6.695	1.513
Imposta sul reddito effettiva	2.666	2.578
IRAP	(393)	(33)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(4.402)	(4.028)
Totale imposte dell'esercizio	(2.129)	(1.483)

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.



(20) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>		Nota
Totale Debiti al 1° gennaio 2020	520.644	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2020	162	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2020	520.806	
Movimentazioni monetarie (*)		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	26.870	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(16.530)	
Rimborso di leasing finanziari	(9.051)	
Interessi pagati	(21.182)	
Movimentazioni non monetarie		
Variazioni per l'adozione IFRS 16 per cambio di perimetro	1.339	7
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	2.092	
Interessi e altri oneri finanziari	21.281	16-17
Effetto cambi	(1.491)	
Variazioni di fair value dei derivati	(796)	
Variazioni di fair value sulle passività verso minoranze	2.074	30
Ammortamento dei transaction cost	2.672	30
Altri movimenti	(94)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2020	527.990	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2020	(634)	
Totale debiti al 31 dicembre 2020	528.624	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario consolidato.





(21) Risultato per azione base e diluito

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	7.705	(14.546)
Numero medio ponderato di azioni	66.372.404	66.372.404
Risultato per azione (in Euro)	0,12	(0,22)

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	7.705	(14.546)
Numero medio ponderato di azioni (inclusi warrant)	78.032.699	78.032.699
Risultato diluito per azione (in Euro)	0,10	(0,19)

Nel 2020 il risultato per azione base è stato pari a euro (0,22) (rispetto a 0,12 nel 2019).

Nel 2020 il risultato per azione diluito è stato pari a euro (0,19) (rispetto a 0,10 nel 2019) ed è stato calcolato considerando, oltre alle azioni ordinarie in circolazione, anche le azioni ordinarie massime potenziali derivanti dalla possibile conversione dei:

- n. 19.367.393 market warrant in circolazione,
- n. 2.500.000 sponsor warrant in circolazione,
- n. 1.000.000 management warrant in circolazione,
- n. 812.500 azioni speciali in circolazione.

Antonio Lombardi



Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

(22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si attestano a €63.882 mila al 31 dicembre 2020 (€57.056 mila al 31 dicembre 2019).

(23) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti commerciali	106.022	95.378
Fondo svalutazione crediti	(1.929)	(2.758)
Totale	104.093	92.620

Si segnala che l'importo dei crediti commerciali sconta una quota parte di crediti ceduti in reverse factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo. L'impatto dell'utilizzo del reverse factoring pro-soluto al 31 dicembre 2020 è pari ad €26,7 milioni rispetto a €28,2 milioni al 31 dicembre 2019.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2020	1.929
Differenza da conversione cambi	94
Accantonamento del periodo	791
Utilizzi/rilasci del periodo	(56)
Fondo svalutazione crediti finale	2.758

Il fondo al 31 dicembre 2020 si riferisce ad un numero limitato di clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.





(24) Rimanenze

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	51.843	52.226
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.536)	(1.791)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.300	24.542
(Fondo svalutazione magazzino)	(492)	(856)
Prodotti finiti e merci	25.942	27.130
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.030)	(1.409)
Acconti	315	180
Totale	100.342	100.021

Di seguito le movimentazioni delle stesse al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	
1° gennaio 2020	100.342
Perdite su cambi	(8.266)
Variazione perimetro di consolidamento	2.990
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	3.298
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.791
Variazione acconti	(135)
Saldo al 31 dicembre 2020	100.021

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
F.do svalutazione magazzino iniziale	3.058
Differenza da conversione cambi	(129)
Accantonamenti/(utilizzi) del periodo	1.128
F.do svalutazione magazzino finale	4.057

(25) Partecipazioni in società collegate

La voce, pari a €1,0 milioni al 31 dicembre 2020, si riferisce interamente al valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo in SharpEnd Partnership Ltd, agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra in Regno Unito.

Il capitale, sottoscritto mediante conversione del finanziamento di £250 mila concesso alla società a dicembre 2019 e ulteriore versamento di £750 mila nel 2020, è costituito da una quota di azioni privilegiate pari al 20% del capitale sociale della società totalmente diluito.



Gli accordi raggiunti prevedono la possibilità per il Gruppo Guala Closures di aumentare la propria quota di partecipazione nella società tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale deliberati ad hoc, nonché la possibilità di recupero dell'investimento effettuato dal Gruppo.

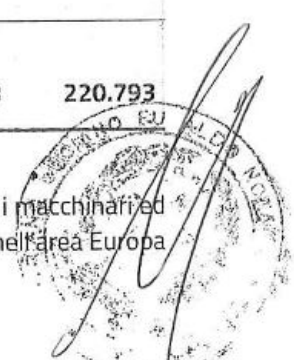
Il valore della partecipazione nella società collegata SharpEnd, iscritto al valore di carico iniziale di €1,3 milioni, è stato adeguato a seguito della perdita realizzata nel 2020 dalla data di sottoscrizione del capitale.

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	44.445	206.540	15.830	2.894	10.421	280.131
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(2.423)	(44.259)	(3.620)	(918)	-	(51.220)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	42.022	162.282	12.210	1.976	10.421	228.911
Valore contabile al 1° gennaio 2020	42.022	162.282	12.210	1.976	10.421	228.911
Variazione perimetro di consolidamento	5.369	2.050	(575)	(25)	-	6.818
Differenza da conversione cambi	(4.263)	(11.776)	16	(89)	(48)	(16.160)
Incrementi	211	3.061	10	259	27.543	31.085
Dismissioni	-	(18)	(7)	(69)	(39)	(133)
Riclassifiche	11.660	15.392	6.855	213	(24.769)	9.352
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(1.710)	(33.053)	(3.572)	(746)	-	(39.081)
Costo storico al 31 dicembre 2020	58.300	203.668	22.295	3.019	13.108	300.391
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(5.009)	(65.731)	(7.359)	(1.499)	-	(79.598)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	53.290	137.938	14.936	1.520	13.108	220.793

Gli investimenti netti dell'anno 2020, pari a €31,0 milioni riguardano principalmente gli impianti ed i macchinari ed hanno interessato tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, concentrandosi in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, Polonia e Ucraina.





In Italia gli investimenti hanno riguardato principalmente l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti e la manutenzione straordinaria degli impianti.

In Polonia gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva.

In Ucraina gli investimenti hanno interessato principalmente l'incremento della capacità produttiva, la sicurezza degli impianti e la manutenzione straordinaria degli impianti.

Inoltre, nell'area Europa sono stati effettuati investimenti in sviluppo di nuovi prodotti presso gli stabilimenti in Francia e Bulgaria e presso il centro di ricerca in Lussemburgo ed investimenti riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti nel Regno Unito, in Spagna e in Germania.

Nell'area Asiatica investimenti sono stati effettuati in particolar modo negli stabilimenti indiani, riguardanti la manutenzione straordinaria degli impianti e lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nell'area Latam-USA i principali investimenti si sono concentrati presso lo stabilimento messicano con progetti finalizzati prevalentemente alla sicurezza degli impianti e riguardanti la manutenzione straordinaria; investimenti di magnitudo inferiore sono stati effettuati anche su tutti gli altri stabilimenti dell'area.

In Africa, gli investimenti hanno riguardato la manutenzione straordinaria degli impianti in Sud Africa e l'incremento della capacità produttiva nello stabilimento in Kenya.

In Australia e Nuova Zelanda sono stati effettuati prevalentemente investimenti di mantenimento, di importo non rilevante.

A seguito del riscatto del fabbricato detenuto precedentemente in leasing dalla Guala Closures S.p.A., è stata fatta una riclassifica di €9,4 milioni da Diritti di utilizzo ad Immobili, impianti e macchinari.

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Al 31 dicembre 2020 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla nota 39) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.

Luca...



(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>					
Costo storico al 31 dicembre 2019	26.926	2.331	2.367	1.837	33.460
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(3.524)	(869)	(725)	(712)	(5.829)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	23.402	1.462	1.642	1.125	27.630
Valore contabile al 1° gennaio 2020	23.402	1.462	1.642	1.125	27.630
Variazione perimetro di consolidamento	(174)	1.227	-	-	1.053
Differenza da conversione cambi	(628)	(781)	(111)	101	(1.419)
Incrementi	2.169	363	641	1.245	4.417
Dismissioni	-	-	(3)	(27)	(31)
Riclassifiche	(9.210)	(142)			(9.352)
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(3.513)	(800)	(698)	(773)	(5.784)
Costo storico al 31 dicembre 2020	19.083	2.997	2.893	3.155	28.128
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(7.037)	(1.669)	(1.423)	(1.485)	(11.613)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	12.047	1.329	1.470	1.670	16.516

I principali incrementi dei diritti di utilizzo sono stati registrati nella categoria terreni e fabbricati e rilevano l'incremento dei diritti di utilizzo dei fabbricati operativi delle società Guala Closures S.p.A., GCL International S.à r.l., Guala Closures BY e Guala Closures Deutschland GmbH.





(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.985	132.568	504.469	258.692	1.919	900.633
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(1.072)	(12.444)	-	(15.082)	-	(28.598)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	1.913	120.124	504.469	243.610	1.919	872.035
Valore contabile al 1° gennaio 2020	1.913	120.124	504.469	243.610	1.919	872.035
Variazione perimetro di consolidamento	(54)	173	755	(3.532)	-	(2.658)
Differenza da conversione cambi	54	(84)	-	(18.100)	(70)	(18.200)
Incrementi	316	232	-	73	1.689	2.309
Svalutazioni	-	(3.370)	(0)	(0)	(8)	(3.443)
Riclassifiche	568	312	-	(26)	(854)	-
Ammortamenti di attività immateriali	(805)	(9.341)	-	(9.721)	-	(19.868)
Costo storico al 31 dicembre 2020	3.809	133.813	505.224	235.505	2.676	881.027
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(1.818)	(25.769)	-	(23.201)	-	(50.788)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	1.991	108.045	505.224	212.303	2.676	830.239

La riduzione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2019 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €19,9 milioni, ad effetto cambi negativo per €18,1 milioni (per maggiori dettagli si vedano le note di commento al Patrimonio netto), alla cessione delle attività detenute dalla GCL Pharma alla data del 31 marzo 2020 pari a circa €3,6 milioni, alla svalutazione di brevetti di proprietà del Gruppo per adeguamento al loro valore in uso per €3,4 milioni, parzialmente compensati dall'incremento derivante dalle attività acquisite (€0,9 milioni) dalla Guala Closures Deutschland nel mese di febbraio 2020 e dalla Guala Closures Turkey nel mese di settembre 2020 e dagli investimenti del periodo.

Il valore della voce licenze e brevetti include principalmente il valore del marchio Guala Closures e dei brevetti di proprietà del Gruppo, mentre la voce "altro" include principalmente il valore delle relazioni commerciali con i clienti.

L'avviamento si incrementa nel periodo per effetto dell'avviamento emerso dal processo di Purchase Price Allocation (PPA) del business acquisito in Germania dal Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.1.

Come indicato nella Nota (2) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Dalla data della sua iscrizione (31 luglio 2018), l'avviamento non è mai stato soggetto a svalutazioni.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Dal punto di vista contabile l'emergenza Covid-19, così come anche richiamato dall'ESMA (European Securities and Market Authority), configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha verificato attentamente i potenziali impatti sulla recuperabilità dei valori contabilizzati come immobilizzazioni immateriali ed avviamento. Come indicato al paragrafo (4) Covid 19, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises* ed al tempo stesso ha dimostrato una forte resilienza dei canali *off-premises* con un aumento dei consumi casalinghi.

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è predisposta a livello consolidato considerando il Gruppo Guala Closures come unica Cash Generating Unit (CGU), in considerazione del fatto che:

- la strategia di investimento risulta essere unica ed integrata a livello di Gruppo, condotta sulla base dello sviluppo a livello centrale di analisi di costi/benefici che permettano di massimizzare il ritorno degli investimenti stessi per l'intero Gruppo Guala Closures, tenendo comunque in considerazione il perseguimento degli obiettivi di performance delle singole entità giuridiche;
- in virtù della strategia centralizzata sopra descritta, gli investimenti delle singole entità giuridiche sono subordinati all'approvazione del Gruppo in coerenza con la strategia dello stesso;
- l'attività di indirizzo e coordinamento strategico è svolta centralmente da un unico management team;
- mantenimento della coerenza rispetto alla rappresentazione dei risultati economico-finanziari fornita al mercato da parte del Gruppo. In particolare, al mercato vengono presentati risultati e KPIs a livello consolidato, mentre per le singole entità giuridiche sono esposti i soli valori relativi ai ricavi.

La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi rappresentato per il Gruppo dalla divisione Closures.

L'avviamento allocato alla CGU Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nel piano pluriennale approvati dal Gruppo (budget 2021 e piano 2022-2025), coerenti con il modello di business del Gruppo e con la durata dei suoi prodotti, e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.





Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 4,3% e del 7,5%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei Paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari al 7,4%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,5%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese (fonte Economist-Dicembre 2020) per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a €343 milioni (2019: €55 milioni). La variazione positiva del plusvalore identificato nel valore recuperabile rispetto all'esercizio precedente deriva dalla generale riduzione dei parametri finanziari mentre la variazione netta delle altre assunzioni (quali i flussi di cassa derivanti dal piano e della variazione di perimetro) non ha un effetto rilevante.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la presenza del Gruppo differenziata nei diversi paesi, la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la positiva ripresa dimostrata nel secondo semestre del 2020 e la sostanziale tenuta del modello di business nel Gruppo, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*) ed in continuità con il piano industriale precedente, di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta del Gruppo, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stata effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività del gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 15,69%, valore superiore alla

Miriam M. M. M.

variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 (-12,3% a perimetro costante; -13,7% a perimetro attuale).

Sono state quindi effettuate delle analisi di sensitività atte ad identificare come lo scostamento dei principali parametri finanziari (WACC e g rate) potesse impattare il valore d'uso. Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 8,4% e 0,7%. Inoltre, un aumento del WACC di 0,5% porterebbe ad una riduzione dell'headroom di €139 milioni, mentre una riduzione del tasso di crescita di 0,5% porterebbe ad una riduzione dell'headroom di €118 milioni.

Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test; infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è dell'82% (80% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna.

Tuttavia, la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pertanto, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management del Gruppo.





(29) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino	647	846	(6)	(56)	642	790
F.do sval. crediti tassato	3.918	3.090	-	-	3.918	3.090
Accantonamenti ai fondi	328	270	-	-	328	270
Altro	869	1.528	(4.487)	(1.060)	(3.618)	468
Perdite portate a nuovo	10.319	16.411	-	(0)	10.319	16.410
Storno marg. infragr. mag.	246	246	-	-	246	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-	-
Leasing	476	454	(2.417)	(446)	(1.941)	8
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	443	351	(106.258)	(95.969)	(105.815)	(95.618)
Benefici per i dipendenti	694	1.307	(31)	(30)	663	1.276
Strumenti derivati	0	(1)	-	(188)	0	(189)
Differenza da conversione cambi	-	-	(14)	(1)	(14)	(1)
TOTALE	17.940	24.501	(113.211)	(97.750)	(95.272)	(73.249)



I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

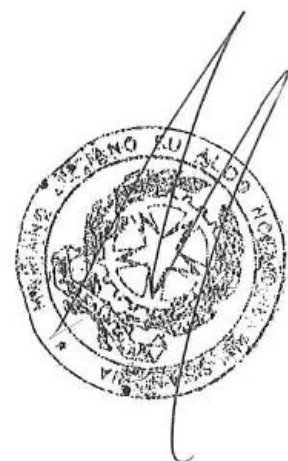
<i>(Migliaia di €)</i>						
	31 dicembre 2019	Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/ (oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino	642	-	174	-	(26)	790
F.do sval. crediti tassato	3.918	-	(69)	-	(759)	3.090
Accantonamenti ai fondi	328	-	(58)	-	-	270
Altro	(3.618)	-	2.297	-	1.789	468
Perdite portate a nuovo	10.319	-	6.133	-	(42)	16.410
Storno marg. infragr. mag.	246	-	-	-	-	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-	-
Leasing	(1.941)	-	1.843	-	106	8
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(105.815)	0	5.247	-	4.949	(95.618)
Benefici per i dipendenti	663	349	208	90	(33)	1.276
Strumenti derivati	0	-	(1)	(188)	(0)	(189)
Differenza da conversione cambi	(14)	-	-	-	14	(1)
TOTALE	(95.272)	349	15.774	(98)	5.998	(73.249)

La fiscalità differita iscritta deriva principalmente dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures del 31 luglio 2018.

In particolare, le passività fiscali differite sono iscritte sulle rivalutazioni delle attività del Gruppo effettuate in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per la loro rilevazione a Fair Value, in quanto tali rivalutazioni sono fiscalmente neutrali.

Il maggior valore della fiscalità differita iscritta con riferimento all'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures è relativo alla rivalutazione delle seguenti attività:

- Attività immateriali e nello specifico Relazioni commerciali con clienti, Marchio Guala Closures e Brevetti
- Attività materiali e nello specifico Impianti e macchinari





Nell'esercizio in esame la capogruppo Guala Closures S.p.A. ha rilevato attività fiscali differite di €3,5 milioni sulla base delle più recenti stime degli imponibili fiscali previsti nell'arco di piano quinquennale 2021-2025 che permetteranno l'utilizzo in compensazione delle perdite fiscali pregresse. Il totale delle attività fiscali differite iscritte sulle perdite fiscali riportabili dalla capogruppo Guala Closures S.p.A. sono pari a €11,4 milioni e costituiscono il maggior valore dell'ammontare consolidato di tale fattispecie.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2020 sono pari a €192.176 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €173.493 mila e si riferiscono a Guala Closures S.p.A., Guala Closures Chile SpA, Guala Closures France SAS, Guala Closures North America Inc., Guala Closures UK Ltd. e Guala Closures UCP Ltd.

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €16.410 mila corrispondenti al valore di €59.587 mila di perdite fiscali pari alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base degli imponibili fiscali attesi del Gruppo.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono pertanto pari a €132.589 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €31.518 mila (compresi €29.001 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale) qualora rilevate.

Handwritten signature





(30) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la nota n. 38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In data 20 luglio 2018 la Società ha sottoscritto con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in veste di agente, e le banche finanziatrici originali (Credit Suisse International, Banco BPM S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A.) un revolving credit facility agreement disciplinato dalle leggi dell'Inghilterra e del Galles per un ammontare massimo di €80 milioni (il "**Nuovo RCF**"), tasso Euribor/LIBOR GBP 3 mesi (zero floor) + 2,5%. Il Nuovo RCF scadrà il 28 febbraio 2024.

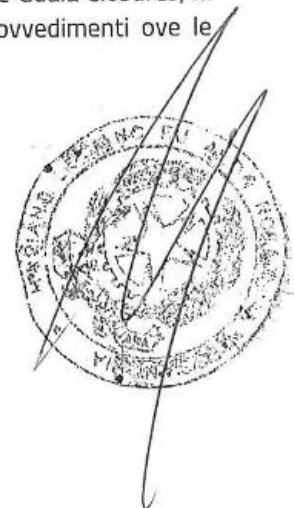
In data 3 ottobre 2018 Guala Closures S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 3 mesi - zero floor + 3,5%) con scadenza 2024 per un importo complessivo pari a €455 milioni (le "**Obbligazioni**") ai sensi di un contratto denominato "*indenture*" regolato dalla legge dello Stato di New York, stipulato tra, fra gli altri, Guala Closures S.p.A. in qualità di emittente, The Law Debenture Trust Corporation p.l.c., in qualità di senior secured notes trustee e rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, come "Paying Agent", e Deutsche Bank Luxembourg S.A., come "Transfer Agent" e "Registrar" ("**Indenture**").

La capogruppo ha in essere, fra gli altri, sul Nuovo RCF un covenant, la cui violazione potrebbe comportare il rimborso del finanziamento prima della scadenza nel caso in cui il Nuovo RCF sia utilizzato per più del 40% del suo totale (€80 milioni). Tale covenant prevede che l'indebitamento della Società sull'EBITDA consolidato, entrambi calcolati sulla base delle previsioni contrattuali del Nuovo RCF, non sia superiore a 6,40x.

L'accordo prevede, fra gli altri, il monitoraggio costante del covenant da parte della tesoreria della Capogruppo e la regolare comunicazione alla direzione aziendale ed all'ente finanziatore al fine di garantirne il rispetto. Alla data del 31 dicembre 2020 la linea non è stata utilizzata per più del 40%, condizione necessaria, ed in ogni caso il parametro finanziario non risulta sfiorato.

Si segnala, infine, che il contratto disciplina il Nuovo RCF e le condizioni delle Obbligazioni prevedono clausole c.d. di "*change of control*". In particolare, si segnala che la soglia idonea a determinare un c.d. "*change of control*" ai sensi del Nuovo RCF è pari al 35% dei diritti di voto nelle assemblee di Guala Closures, mentre detta soglia ai sensi del regolamento delle Obbligazioni è pari al 50% dei diritti di voto.

In considerazione della situazione che potrebbe venirsi a determinare in seguito a (i) l'eventuale perfezionamento degli accordi indicati nel comunicato diffuso da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("**SPSI**") in data 8 dicembre 2020 e (ii) l'esito della conseguente offerta pubblica obbligatoria sulle azioni ordinarie Guala Closures, la Società sta monitorando l'evolversi di detto scenario al fine di assumere gli opportuni provvedimenti ove le circostanze previste dalle suddette clausole c.d. di "*change of control*" dovessero verificarsi.





La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.406	3.406
Finanziamenti bancari	7.763	6.497
Altre passività finanziarie	10.415	9.611
	<u>21.585</u>	<u>19.515</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	443.926	446.454
Finanziamenti bancari	14.360	20.258
Altre passività finanziarie	40.774	42.398
	<u>499.060</u>	<u>509.109</u>
Totale	520.645	528.624

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020:

(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale				
				Totale 31 dicembre 2019	Breve		Lungo	
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni - Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2020	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(11.074)	-	(11.074)	-	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332	3.406	443.926	-	443.926
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	12.929	-	12.929	-	12.929
Transaction cost	€	n.a.	2024	(597)	-	(597)	-	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332	-	12.332	-	12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2020	63	63	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e affidamenti (India)	INR	9,70%	2020	1.951	1.951	-	-	-
Affidamenti Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.410	4.410	-	-	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	7,56%	2020	168	168	0	-	0
Finanziamenti Santander e affidamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2020	70	45	25	-	25
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	2	2	(0)	-	(0)
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.129	1.126	2.003	-	2.003
TOTALE finanziamenti bancari				22.123	7.763	14.360	-	14.360
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	3.873	3.873	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	20.358	6.542	13.816	-	13.816
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	26.958	-	-	26.958	26.958
TOTALE altre passività finanziarie				51.190	10.415	13.816	26.958	40.774
TOTALE				520.645	21.585	472.102	26.958	499.060

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"





(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale				
				Totale 31 dicembre 2020	Breve		Lungo	
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale Lungo
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Transaction cost	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e affidamenti (India)	INR	8,95%	2021	469	469	-	-	-
Affidamenti Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.064	4.064	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	CLP	3,48%	2023	328	144	183	-	183
Finanziamenti Santander e affidamenti (Brasile)	BRL	n.a.	2021	18	16	2	-	2
Finanziamenti Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.027	1.736	1.290	-	1.290
TOTALE finanziamenti bancari				26.755	6.497	20.258	-	20.258
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	17.011	3.645	13.366	-	13.366
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	29.032	-	-	29.032	29.032
Altre passività	€	n.a.	n.a.	1	1	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie				52.009	9.611	13.366	29.032	42.398
TOTALE				528.624	19.515	480.077	29.032	509.109

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

La voce "Altre passività finanziarie" comprende il fair value dei market warrant, al 31 dicembre 2020 pari a Euro 5.965 mila ed al 31 dicembre 2019 pari a Euro 3.873 mila. La differenza tra il fair value rilevato alla data del 31 dicembre 2020 e quello rilevato alla data del 31 dicembre 2019 è stata imputata nel conto economico del periodo

tra gli oneri finanziari per Euro 2.092 mila. L'impatto nel conto economico complessivo del periodo è stato determinato dall'incremento del prezzo di mercato del market warrant, il quale è passato da Euro 0,20 al 31 dicembre 2019 a Euro 0,31 al 31 dicembre 2020.

Si precisa che in sede di prima negoziazione, la Società ha contabilizzato i n. 10.000.000 market warrant, negoziati separatamente dalle azioni, per un controvalore pari a Euro 6.000.000, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo, come meglio descritto nella Nota al bilancio consolidato n. 35) Patrimonio netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo. Inoltre, al 6 agosto 2018, data di efficacia della fusione, sono stati assegnati gli ulteriori 9.367.393 market warrants per un controvalore pari a Euro 9.367.393, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo. I warrant sono stati assegnati gratuitamente in ragione di n. 4 market warrant ogni n. 10 azioni ordinarie e sono esercitabili a pagamento, conformemente a quanto deliberato secondo il combinato disposto delle assemblee straordinarie della Società del 26 settembre 2017 e del 16 novembre 2017.

In base a quanto stabilito dal Regolamento dei market warrant, i portatori degli stessi potranno decidere di esercitarli, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, richiedendo di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione azioni di compendio, a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike (Euro 10 per azione). Il Prezzo di Sottoscrizione, pari a Euro 0,10 per ciascun azione di compendio, è stato determinato dall'Assemblea del 26 settembre 2017, tenuto conto delle modifiche introdotte in data 26 ottobre 2017. Si precisa che la Società pubblicherà la comunicazione di accelerazione qualora il prezzo medio mensile rilevato sia uguale o superiore a Euro 13 per azione.

Dato quanto sopra indicato ai portatori dei market warrant saranno assegnate azioni di compendio sulla base del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione}}$$

I warrant non esercitati entro il termine di decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto, dove per termine di decadenza si intende la prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'operazione rilevante e (ii) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione di accelerazione.

La voce "Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza" si riferisce alla contabilizzazione del diritto di alcune minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore determinato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta utilizzando il cosiddetto "present access method" che consiste nell'iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l'eventuale variazione dell'esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell'utile o perdita dell'esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria. In sede di PPA il valore della passività finanziaria è stato rettificato al fine di riflettere nella valutazione l'allocazione dei plusvalori emersi di spettanza dei soci di minoranza.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al Bilancio consolidato n. 38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.





La disponibilità del Senior Revolving Credit Facility al 31 dicembre 2020 è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2020	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2020	Data di rimborso
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	19.235	60.765	rimborso finale 28/02/2024
Totale	80.000	19.235	60.765	

(31) Debiti commerciali

La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fornitori	76.111	68.278
Acconti	445	557
Totale	76.556	68.835

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	GBP	Altre divise	Totale
Debiti commerciali	39.830	3.850	5.147	20.008	68.835

Si noti che la colonna "Altre valute" include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2020
Rupia indiana	4.318
Zloty polacco	4.093
Dollaro australiano	3.139
Hryvnia ucraina	2.111
Rand sudafricano	1.232
Peso messicano	909
Renmimbi cinese	827
Peso argentino	764
Peso cileno	735
Dollaro neozelandese	477
Real brasiliano	435
Altri	967
Totale	20.008



(32) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

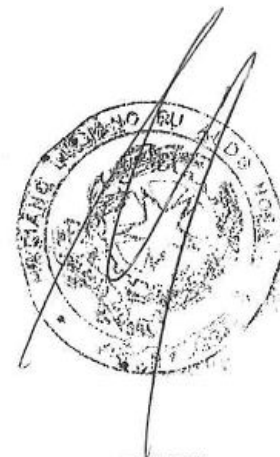
<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo resi	1.020	896
Fondo rischi	167	701
Fondo ristrutturazioni aziendali	677	686
Altri fondi	115	16
Totale fondi correnti	1.980	2.298

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce:

- Per €311 mila al processo di razionalizzazione delle attività produttive di Guala Closures UK Ltd, iniziato nel 2018, che prevede il trasferimento di impianti e macchinari dal sito secondario di Broomhill al sito principale di Kirkintilloch. L'ammontare del fondo è stato calcolato considerando i costi di risoluzione dei contratti esistenti ed i benefici ai dipendenti sulla base delle condizioni contrattuali. Il fondo non si è movimentato nell'esercizio in quanto il sito produttivo non è ancora stato dismesso definitivamente.
- Per €250 mila alla società Guala Closures Deutschland ed in particolare all'uscita anticipata di personale amministrativo.
- Per €87 mila al processo di riorganizzazione della Guala Closures Turkey ed in particolare alla stima provvisoria delle passività assunte in sede di acquisizione della partecipazione relativamente a passività per oneri di ripristino degli immobili locati e contratti onerosi.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere ed è calcolato sulla base delle negoziazioni in corso con i clienti alla data di bilancio.

Il valore del fondo rischi e degli altri fondi al 31 dicembre 2019 si riferiva interamente alle valutazioni emerse dal processo di Purchase Price Allocation della Guala Closures UCP che hanno portato ad allocare a tali fondi l'ammontare stimato per passività acquisite nell'aggregazione aziendale di €282 mila, principalmente relative a contenziosi con terze parti e ad oneri per interventi in ambito sicurezza. Il valore di tali fondi al 31 dicembre 2020 si riferiscono in parte alle valutazioni emerse dal processo di Purchase Price Allocation della Guala Closures Deutschland che hanno portato ad allocare a tali fondi l'ammontare stimato per passività acquisite nell'aggregazione aziendale di €213 mila relativi a processi di riorganizzazione dell'organico in corso alla data di acquisizione ed oneri amministrativi e, per la restante parte, a rischi di possibili passività fiscali.





Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	1.980
Variazione perimetro di consolidamento	163
Perdite su cambi	(18)
Accantonamento del periodo	2.000
Utilizzo	(1.827)
Fondi correnti finali	2.298

La movimentazione dell'anno è relativa alle poste descritte in precedenza.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo controversie legali	201	85
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	147	156
Totale fondi non correnti	348	241

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	348
Perdite su cambi	(5)
Accantonamento del periodo	73
Utilizzo	(175)
Fondi non correnti finali	241

(33) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Debiti verso personale dipendente	9.678	11.004
Debiti per investimenti	3.372	4.286
Debiti v/istituti previdenziali	3.575	3.429
Debiti per dividendi	2.284	822
Altri debiti	9.835	9.725
Totale	28.745	29.267

(34) Benefici per i dipendenti

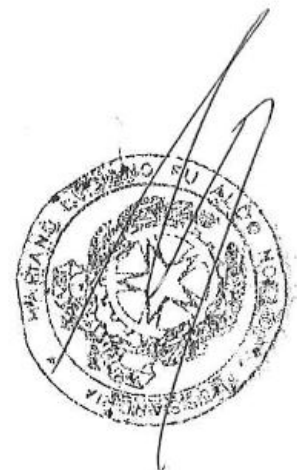
La voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
TFR - Guala Closures S.p.A.	3.754	3.567
Altro	2.846	6.064
Totale	6.599	9.631

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Saldo al 1° gennaio	6.461	6.599
Aggregazione aziendale	-	2.155
Utile su cambi	(5)	(134)
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.964	1.832
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	(408)	207
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	257	561
Benefici erogati	(1.670)	(1.589)
Valore al 31 dicembre	6.599	9.631

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alla Guala Closures S.p.A. da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.





Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	3.958	3.754
Interessi	29	12
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	126	32
Benefici erogati	(359)	(231)
Valore al 31 dicembre	3.754	3.567

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione media	1,20% p.a.	0,80% p.a.
Tasso di attualizzazione	0,37% p.a.	(0,02%) p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,40% p.a.	2,10% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a (0,02%) in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7 – 10 rilevato alla data della valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €0,5 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2021.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Obbligazioni a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(25)	27
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	41	(40)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(65)	67

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK (ex Metal Closures Ltd), si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metal Closures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2020, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2020, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(71.569)	(74.018)
Fair value delle attività a servizio del piano	88.412	89.916
Totale	16.843	15.898

Di seguito vengono riportate le movimentazioni delle componenti del fondo pensione di Guala Closures UK Ltd.:

Movimentazione del valore netto del fondo:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	13.294	16.843
Utili/(Perdite) su cambi	770	(903)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(27)	(31)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.711)	(1.536)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.070	1.658
Spese amministrative	(286)	(198)
Utili/(perdite) attuariali	2.733	(195)
Valore al 31 dicembre	16.843	15.898





Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	(64.842)	(71.569)
Utili/(Perdite) su cambi	(3.532)	3.945
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(27)	(31)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.711)	(1.336)
Contributi dei partecipanti al piano	(3)	(3)
Benefici erogati	3.211	3.309
Utili/(perdite) attuariali	(4.664)	(8.332)
Valore al 31 dicembre	(71.569)	(74.018)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio	78.136	88.412
Utili/(Perdite) su cambi	4.302	(4.848)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.070	1.658
Spese amministrative	(286)	(198)
Contributi dei partecipanti al piano	3	3
Benefici erogati	(3.211)	(3.309)
Utili attuariali	7.398	8.198
Valore al 31 dicembre	88.412	89.916

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Azioni	11%	10%
Obbligazioni	37%	37%
Gilt	52%	53%
Liquidità	0%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,05% p.a.
Tasso di inflazione media	3,00% p.a.	2,95% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,00% p.a.	1,25% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

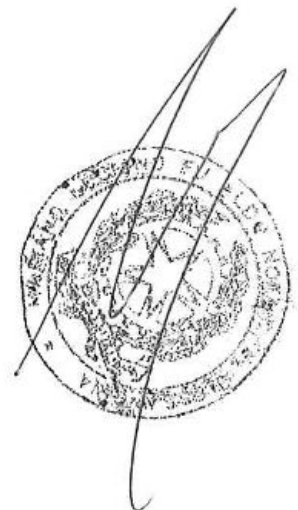


Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.861)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	201	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	1.053	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.





(35) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2020 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n.1.000.000 Management Warrant.

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a € 19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito dell'assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 dicembre 2020, i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

- Investindustrial Advisors Limited titolare del 25,30% dei diritti di voto;
- GCL Holdings S.à r.l. titolare del 24,28% dei diritti di voto;
- Alantra EQMC Asset Management SGIIC titolare del 9,79% dei diritti di voto;
- PII G S.à r.l. titolare dell'8,82% dei diritti di voto.

In data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("SPSI") ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures S.p.A. che, sommata alle azioni della stessa già detenute, rappresenterebbe il 48,9% del capitale sociale *fully diluted*¹ di Guala Closures S.p.A..

Secondo quanto indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, l'esecuzione di tali degli accordi di co-investimento menzionati in detto comunicato è subordinata all'avveramento al più tardi entro il 31 marzo 2021 (o il diverso termine che dovesse essere successivamente concordato tra le parti) di alcune condizioni sospensive, come meglio descritte in tali accordi, aventi ad oggetto fra gli altri (i) l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in materia di antitrust, (ii) il rilascio di provvedimenti autorizzativi, ove necessari, ai sensi della normativa

¹ Sulla base di quanto indicato da SPSI nel proprio comunicato "*fully diluted*" è da intendersi come riferito alla percentuale di diritti di voto e capitale sociale di Guala Closures calcolata sulla base del numero e delle categorie di azioni che risulterebbero emesse in caso di (i) integrale conversione delle Azioni C in azioni ordinarie e (ii) mancata conversione delle Azioni B in azioni ordinarie.

golden power, (iii) l'ottenimento dei finanziamenti necessari per il rimborso del prestito obbligazionario denominato "floating rate senior secured notes" emesso da Guala Closures ovvero il rilascio da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di un *waiver* alla clausola di *change of control* del predetto *bond* nonché (iv) l'assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti relativi a Guala Closures o al mercato. In data 13 gennaio 2021, SPSI ha comunicato al mercato l'avveramento della condizione sospensiva relativa al procedimento golden power.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti, SPSI sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A.. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei Market Warrant di Guala Closures S.p.A..

Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono stati ulteriori sviluppi significativi in relazione a tale vicenda.

(36) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

<i>(Migliaia di €)</i>	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2019	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2020	Saldo al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2020
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	16.987	13.441
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	3.745	3.044
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	782	628
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	2.651	2.895
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	16.570	17.948
Guala Closures France SAS	30,0%	-	783	-
Guala Closures BY LLC	30,0%	30,0%	161	186
Totale			41.680	38.143

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.





31 dicembre 2020

	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Technologia Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures (India) Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>						
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	48.524	30.788	6.636	60.270		
Attività correnti	38.507	26.513	6.325	22.438		
Passività non correnti	(6.067)	(2.983)	(1.527)	(8.984)		
Passività correnti	(21.137)	(9.514)	(1.784)	(12.855)		
Patrimonio netto	59.828	44.805	9.651	60.869		
Patrimonio netto di terzi	17.948	13.441	2.895	3.044	814	38.143
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	99.898	57.050	10.034	55.567		
Risultato d'esercizio	14.302	10.867	2.207	6.269		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(3.695)	(12.662)	-	(7.438)		
Totale risultato complessivo	10.607	(1.795)	2.207	(1.169)		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	4.291	3.260	662	313	101	8.627
OCI attribuito agli azionisti terzi	(1.109)	(3.799)	-	(372)	(145)	(5.424)
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	3.182	(538)	662	(58)	(44)	3.204
Flusso monetario da attività operative	14.979	12.344	3.399	19.676		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(5.855)	(5.428)	(424)	(3.936)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(10.442)	(9.482)	(1.470)	(12.824)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.317)	(2.566)	1.505	2.916		
Distribuzione di dividendi a terzi	3.016	2.765	418	619	112	6.930

(37) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

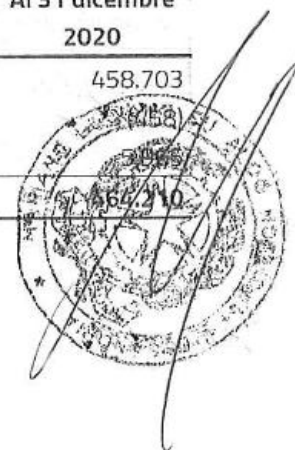
<i>(Migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	57.056	63.882
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	57.056	63.882
E Crediti finanziari correnti	627	74
F Debiti bancari correnti	6.598	5.455
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.571	4.448
H Altri debiti finanziari correnti	6.542	3.646
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	17.711	13.550
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(39.971)	(50.406)
K Debiti bancari non correnti	14.360	20.258
L Obbligazioni emesse	443.926	446.454
M Altri debiti non correnti	40.774	42.398
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	499.060	509.109
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	459.089	458.703

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione il Gruppo espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato B) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di €)</i>	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2020
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	459.089	458.703
P Attività finanziarie non correnti	(451)	
Q Market Warrants	3.873	
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	462.511	458.703





ALTRE INFORMAZIONI

(38) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

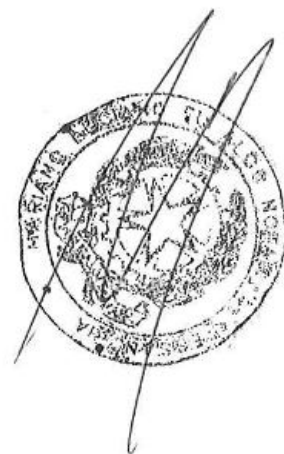
(a) Classificazioni contabili e fair value

Nella tabella seguente vengono esposti i valori contabili ed i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso del 2020. Con riferimento alla definizione dei livelli di gerarchia di fair value si veda la sezione "Principi contabili".



31 dicembre 2019		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione		10				10		10		10
		10	-	-	-	10	-	10	-	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	23			104.093		104.093				-
Attività finanziarie				1.077		1.077				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			57.056		57.056				-
		-	-	162.226	-	162.226	-	-	-	-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione		(172)	-			(172)		-		-
Market Warrants	30	(3.873)				(3.873)	(3.873)			(3.873)
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	30	(26.958)				(26.958)		-	(26.958)	(26.958)
		(31.003)	-	-	-	(31.003)	(3.873)	-	(26.958)	(30.831)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	30				(6.361)	(6.361)		(6.361)		(6.361)
Finanziamenti da banche garantiti	30				(15.525)	(15.525)		(15.712)		(15.712)
Finanziamenti da banche non garantiti	30				(238)	(238)		(238)		(238)
Prestiti obbligazionari garantiti	30				(447.332)	(447.332)		(462.674)		(462.674)
Passività per leasing (IFRS 16)	30				(20.358)	(20.358)				-
Debiti commerciali	31				(76.556)	(76.556)				-
		-	-	-	(566.369)	(566.369)	-	(484.984)	-	(484.984)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali e le passività per leasing finanziari, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.





31 dicembre 2020		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione			634			634		634		634
			634			634		634		634
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali	23			92.620		92.620				-
Attività finanziarie				532		532				-
Partecipazioni in società collegate	25			1.028		1.028				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			63.882		63.882				-
				158.062		158.062				-
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione										-
Market Warrants	30	(5.965)				(5.965)	(5.965)			(5.965)
Derivati su alluminio di negoziazione										-
Passività finanziarie per put option su acquisto/recesso di quote di minoranza	30	(29.032)				(29.032)			(29.032)	(29.032)
		(34.997)				(34.997)	(5.965)		(29.032)	(34.997)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Scoperto di conto corrente	30				(4.534)	(4.534)		(4.534)		(4.534)
Finanziamenti da banche garantiti	30				(21.876)	(21.876)		(22.001)		(22.001)
Finanziamenti da banche non garantiti	30				(345)	(345)		(345)		(345)
Prestiti obbligazionari garantiti	30				(449.860)	(449.860)		(469.328)		(469.328)
Passività per leasing (IFRS 16)	30				(17.011)	(17.011)				-
Debiti commerciali	31				(68.835)	(68.835)				-
Altre passività finanziarie	30				(1)	(1)				-
					(562.462)	(562.462)		(496.208)		(496.208)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali, le passività per leasing e le altre passività finanziarie, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Meriamboni

(b) Valutazione dei fair value***(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili***

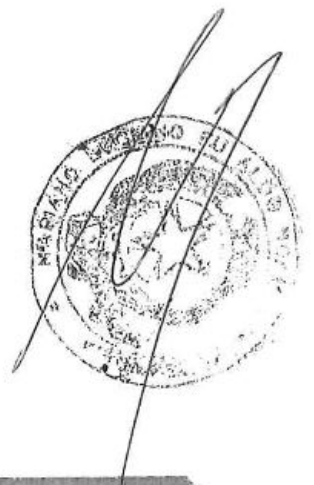
I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.





Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su quote di minoranze	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto, capitalizzato alla data di esercizio al netto del rendimento atteso dei dividendi, attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio di credito del Gruppo. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione il Fair Value della società controllata o il Patrimonio Netto sulla base dei sottostanti accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto a forecast 2020 e piano 2021-2025 e flussi di cassa attesi nel periodo; • Posizione finanziaria netta alla data di bilancio; • Tasso di capitalizzazione (Risk free specifico del paese in cui opera la società controllata) al netto del rendimento atteso dei dividendi (sulla base della media storica di distribuzione dei dividendi della società controllata); • dati di inflazione Ucraina, Bulgaria, Polonia e USA, utilizzati per determinare i tassi risk free • Tasso di attualizzazione specifico del paese in cui opera la società controllata rettificato del fattore di rischio di credito del Gruppo • Data prevista per l'esercizio delle put option basata su ipotesi demografiche ed eventuali clausole di change of control. 	La stima di fair value aumenterebbe se: <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse maggiormente positiva • il tasso risk free del paese di riferimento diminuisse • il rendimento atteso dei dividendi diminuisse • il differenziale sul tasso di inflazione tra Ucraina, e USA aumentasse il tasso di attualizzazione rettificato del fattore di rischio di credito del gruppo • aumentasse il tasso di inflazione atteso del Paese in cui ha sede la società controllata nell'ultimo anno di piano • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente a seguito di anticipazione della data di pensionamento o di mortalità e/o a seguito di clausole di change of control.
Interest rate swap a termine, contratti a termine su valute e derivati alluminio	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.
Passività per leasing finanziari		
Attività finanziarie		

(ii) Fair value di livello 3

Riconciliazione del fair value di livello 3

I fair value di livello 3 alla data del 31 dicembre 2019 ed alla chiusura del periodo sono riconciliati nella tabella seguente.

<i>(Migliaia di €)</i>	
Valore al 31 dicembre 2019	26.958
Risultato incluso in "oneri finanziari" - Variazione netta di fair value (non realizzata)	2.074
Saldo al 31 dicembre 2020	29.032

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2020 di uno dei significativi dati di input non direttamente osservabili, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	Incremento/(decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	2.323 (2.852)
Tasso di crescita	1% (1%)	(1.458) 834
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	1.916 (2.103)



**(c) Gestione dei rischi finanziari**

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti.

Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2019 e 2020, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	58.481	50.032
America Latina	14.379	15.534
Asia	16.840	12.548
Oceania	4.510	3.980
Resto del mondo	9.883	10.526
Totale	104.093	92.620



Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo 31 dicembre 2020	Svalutazioni 31 dicembre 2020	Netto 31 dicembre 2020
Non scaduti	72.966	(20)	72.945
Scaduti 0-30 giorni	13.149	(69)	13.081
Scaduti 31-90 giorni	4.296	(72)	4.224
Scaduti da oltre 90 giorni	4.967	(2.597)	2.370
Totale	95.378	(2.758)	92.620

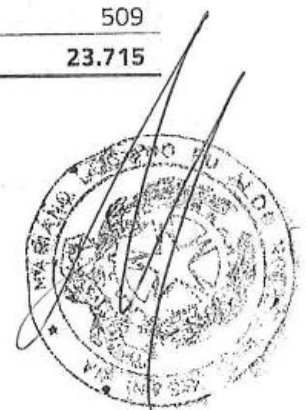
Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	INR	GBP	Altre divise	Totale
Crediti commerciali	40.215	11.846	10.357	6.486	23.715	92.620

La colonna "Altre valute" include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Zloty polacco	4.794
Hryvnia ucraina	3.601
Dollaro australiano	2.627
Peso messicano	2.525
Rand sudafricano	2.118
Peso cileno	1.496
Peso argentino	1.430
Dollaro neozelandese	1.354
Peso colombiano	1.146
Real brasiliano	821
Scellino keniota	781
Renmimbi cinese	514
Altri	509
Total	23.715





L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	63.744
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	8.661
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	6.237
- Residuo (non classificato)	13.979
Totale	92.620

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 30) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

**Esposizione al rischio di liquidità**

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	29.032			(55.119)	(55.119)
Scoperti bancari	4.534	(4.534)	-	-	(4.534)
Finanziamenti da banche garantiti	21.876	(1.833)	(22.719)	-	(24.551)
Finanziamenti da banche non garantiti	345	(1.081)	(185)	-	(1.267)
Prestiti obbligazionari garantiti	449.860	(15.925)	(491.495)	-	(507.420)
Market Warrants	5.965	(5.965)	-	-	(5.965)
Passività per leasing finanziari	17.011	(3.645)	(13.366)	-	(17.011)
Debiti commerciali	68.835	(68.835)	-	-	(68.835)
Altro	1	(1)	-	-	(1)
Totale	597.459	(101.819)	(527.765)	(55.119)	(684.703)
Attività finanziarie derivate					
Derivati dell'alluminio utilizzati per la negoziazione	634	-	-	-	-
Totale	634	-	-	-	-

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per Put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Le scadenze del prestito obbligazionario e parte dei finanziamenti da banche garantiti potrebbero modificarsi in forza di clausole di *change of control* (si veda nota 30) Passività finanziarie correnti e non correnti al presente bilancio consolidato).

Ad eccezione di quanto riportato precedentemente, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.



**Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"**

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

(Migliaia di €)	Tasso di interesse effettivo - dicembre 2020	Data di repricing					
		Totale 31/12/20	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3,50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Interessi su Obbligazioni	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(8.546)	(8.546)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		449.860	449.860	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	2,50% / 2,53%	19.235	19.235	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(453)	(453)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.		18.782	18.782	-	-	-	-
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	67	67	-	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente (India)	8,95%	469	469	-	-	-	-
Affidamento di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	0,70%	4.064	4.064	-	-	-	-
Finanziamento Banco Chile (Cile)	3,48%	328	328	-	-	-	-
Finanziamenti Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	n.a.	18	18	-	-	-	-
Finanziamento Bancomer (Messico)	n.a.	3.027	3.027	-	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari		26.755	26.755	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Market Warrants	n.a.	5.965	5.965	-	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	n.a.	17.011	17.011	-	-	-	-
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	n.a.	29.032	29.032	-	-	-	-
Altre passività	n.a.	1	1	-	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie		52.009	52.009	-	-	-	-
TOTALE		528.624	528.624	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2024 emesso da Guala Closures S.p.A.	(6.685)	529
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(452)	36
Sensitività dei flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(7.137)	565

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.





Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, sterlina inglese, dollaro australiano, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2020 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2020	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	996	996	(815)	(815)
GBP (variazione del 10%)	(295)	(295)	241	241
AUD (variazione del 10%)	(16)	(16)	13	13
INR (variazione del 10%)	1.254	1.254	(1.026)	(1.026)
UAH (variazione del 10%)	441	441	(360)	(360)
PLN (variazione del 10%)	(222)	(222)	182	182

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

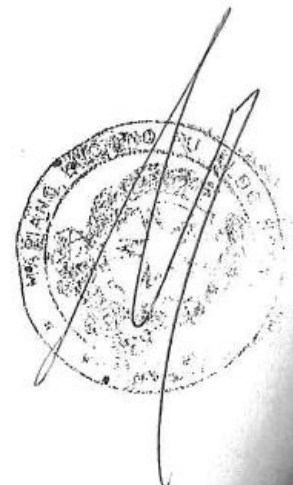
Nella tabella seguente è riportato il riepilogo delle scadenze dei contratti dei derivati dell'alluminio:

<i>(Migliaia di €)</i>			
Scadenza contratto	Hedged amount (tons)	Strike price (€/ton)	31 dicembre 2020 Fair Value Attivo/(Passivo)
Gennaio 2021	1.000	1.430	229
Febbraio 2021	1.000	1.430	188
Marzo 2021	1.000	1.430	185
Aprile 2021	100	1.500	12
Maggio 2021	200	1.500	24
Totale	3.300		637

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2020 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,308).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10%	(597)
	(10%)	542





(39) Impegni e garanzie

In data 11 ottobre 2018, in virtù di alcuni accordi di adesione al nuovo RCF e di un supplemento all'indenture, Guala Closures International B.V., Guala Closures U.K. Limited, Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd, Guala Closures Australia Pty Ltd, Guala Closures New Zealand Limited, Guala Closures do Brasil Ltda e Guala Closures Iberica S.A. hanno concesso una garanzia personale al fine di garantire la facility resa disponibile in base al nuovo RCF e alle Obbligazioni.

In aggiunta a quanto riportato sopra e al fine di garantire la facility resa disponibile in base alla nuova RCF e le Obbligazioni, le seguenti società hanno concesso le seguenti garanzie:

- (i) Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- (ii) Pegno sui crediti di Guala Closures International B.V. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo;
- (iii) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd detenute da Guala Closures International B.V.;
- (iv) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd;
- (v) Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni di Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vi) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures New Zealand Limited detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vii) Charge sulle azioni di Guala Closures U.K. Limited detenute da Guala Closures International B.V.
- (viii) Pegno sulle azioni di Guala Closures DGS Poland S.A. detenute da Guala Closures International B.V.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2020:

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS61,9 milioni.

Guala Closures India Pvt Ltd

- Fideiussioni concesse a Yes Bank per un importo di INR570 milioni

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Guala Closures S.p.A.	
Beni di terzi	5.659



(40) Operazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla procedura adottata dalla Capogruppo ai sensi del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.gualaclosures.com nella sezione 'Investor Relations'.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nel 2020. A tal proposito si evidenzia che nel 2020 sono stati contabilizzati interessi attivi dell'importo di circa €1 mila verso GCL Holdings S.à r.l..

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

(Migliaia di €)	Costi rilevati nel periodo					Totale	Debito per TFR al 31 dicembre 2020	Altri debiti al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per le cariche ricoperte	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari				
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	487	1.805	2.276	22	369	4.960	1	3.273	2.855

GCL Holdings S.à r.l. è parte correlata di Guala Closures S.p.A.

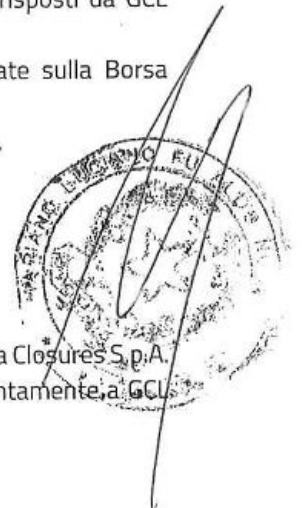
Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.à r.l. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussiste un credito di €151 mila nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. a fronte di una riconciliazione imposte;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.à r.l., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorché tutto le attività di GCL Holdings S.à r.l. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.à r.l.;
- In data 4 agosto 2020 sono state acquistate obbligazioni Guala Closures S.p.A. quotate sulla Borsa Lussemburghese per un controvalore di €998.207;
- le operazioni con GCL Holdings S.à r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.à r.l.;





- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- non sono state effettuate operazioni con Space Holding S.r.l. nel periodo.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,816%.
- non sono state effettuate operazioni con Peninsula nel periodo.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato n. 34) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. sono anche azionisti del socio GCL Holdings S.à r.l. (si veda il Prospetto informativo di quotazione in Borsa).

In relazione alla nuova procedura relativa alle operazioni con parti correlate, si faccia riferimento al sito www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

(41) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.



(42) Compensi ai Sindaci e Revisori contabili

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

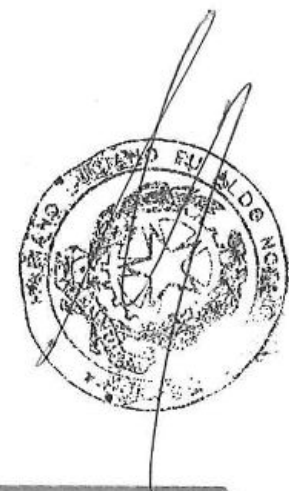
<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio		Debiti al 31 dicembre 2020	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Totale		
Totale sindaci	125	125	59	125

Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del regolamento emittenti Consob ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nel prospetto che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete ed i corrispettivi riconosciuti ad altre società di revisione:

<i>(Migliaia di €)</i>	<i>Società che ha erogato il servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Corrispettivi dell'anno 2020</i>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	354
		Società controllate Italia	6
	KPMG (*)	Società controllate estere	1.236
	Altre società di revisione	Società controllate estere	50
			1.646
Altri servizi resi			
Revisione Dichiarazione non finanziaria	KPMG S.p.A.	Capogruppo	60
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo	25
Altri servizi (**)	KPMG S.p.A./KPMG (*)	Capogruppo/Società controllate estere	11
			96
Totale			1.742

(*) Altre società italiane o estere appartenenti al medesimo network di KPMG

(**) Si tratta prevalentemente di servizi richiesti dalla normativa locale inerenti sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali





(43) Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 il Gruppo Guala Closures non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

(44) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

● Incremento partecipazione in SharpEnd

Si segnala che in data 26 febbraio 2021 la società controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha sottoscritto un aumento di Capitale nella società collegata SharpEnd Ltd. L'aumento di Capitale sottoscritto per il controvalore di sterline 1,4 milioni ha permesso al Gruppo di raggiungere una partecipazione del 30% del Capitale di tale società totalmente diluito (comprensivo dell'opzione per l'emissione di *stock option*).

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

10 marzo 2021





Allegati al bilancio consolidato

Allegato

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza")





ALLEGATO

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la "Società"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2021

Marco Giovannini

Amministratore Delegato

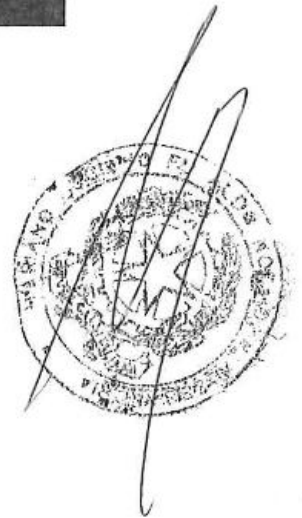
Anibal Diaz Diaz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



3. BILANCIO SEPARATO

Guala Closures S.p.A. 31 dicembre 2020





Prospetto complessivo dell'utile/(perdita)

(Euro)	2019	di cui:		2020	di cui:		Nota
		Parti Correlate	oneri non ricorrenti		Parti Correlate	oneri non ricorrenti	
Ricavi netti	133.736.319	65.388.210		137.106.470	70.086.696		4
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.253.280			1.226.569			
Altri proventi di gestione	22.424.983	20.049.510		27.214.300	25.177.000		5
Costi capitalizzati per lavori interni	2.680.370			2.379.688			6
Costi delle materie prime	(77.687.677)	(8.969.761)		(79.937.197)	(9.860.760)		7
Costi per servizi	(41.188.886)	(10.529.360)	(308.663)	(42.056.617)	(10.420.930)	(127.298)	8
Costi per il personale	(29.154.450)			(28.926.804)			9
Altri oneri di gestione	(1.975.018)			(2.529.443)		(500.000)	10
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	-			(375)			
Svalutazioni	(13.266)		(13.266)	(10.414)		(10.414)	
Minusvalenze da realizzo partecipazioni				(2.144.150)		(2.144.150)	13
Ammortamenti	(16.415.511)			(16.602.533)			26-27-28
Proventi finanziari	11.323.689	9.534.780		11.718.966	10.320.490		11
Oneri finanziari	(21.714.829)	-		(24.574.819)	-		12
Proventi finanziari da partecipazioni	22.500.000	22.500.000		22.000.000	22.000.000		13
Risultato ante imposte	5.769.004	97.973.379	(321.929)	4.863.642	107.302.496	(2.781.862)	
Imposte sul reddito	6.706.169			6.281.878			15
Risultato dell'esercizio	12.475.173	97.973.379	(321.929)	11.145.520	107.302.496	(2.781.862)	

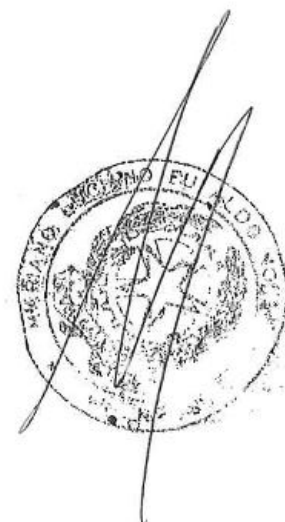
Le note allegata da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto complessivo dell'utile/(perdita) e altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Euro)</i>	2019	2020
Risultato d'esercizio	12.475.173	11.145.520
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(126.919)	(32.393)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	35.215	9.579
	(91.704)	(22.814)
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:		
Riserva per costi di copertura delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	58.000	694.901
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	-	(58.000)
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(13.920)	(188.332)
Altre	44.080	448.569
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	(47.624)	425.755
Risultato complessivo dell'esercizio	12.427.549	11.571.275

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti Correlate	Nota
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.463.494		19.537.850		16
Attività finanziarie correnti	35.656.855	35.656.855	3.468.219	3.468.219	17
Crediti commerciali	43.518.751	30.566.608	35.657.880	23.373.040	18
Rimanenze	16.602.798		18.134.282		19
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	370.550		142.560		20
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	691.587		1.614.700		21
Attività per derivati finanziari	9.806		636.900		22
Altre attività correnti	2.604.534	2.517.303	3.651.893	1.591.890	23
Attività classificate come possedute per la vendita			2.042.221		24
Totale attività correnti	113.918.375	68.740.766	84.886.506	28.433.149	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	198.927.404	198.899.174	257.516.720	257.480.240	17
Partecipazioni	669.309.776	669.203.170	658.029.750	657.885.150	25
Immobili, impianti e macchinari	46.540.204		54.402.910		26
Diritti di utilizzo	12.057.394		1.778.380		27
Attività immateriali	159.433.351		153.054.886		28
Attività fiscali differite	9.342.303		13.526.960		30
Altre attività non correnti	17.834		221.387		31
Totale attività non correnti	1.095.628.266	868.102.344	1.138.530.993	915.365.390	
TOTALE ATTIVITA'	1.209.546.641		1.223.417.499		

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.

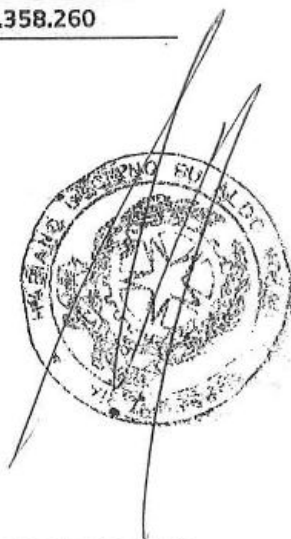


Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

PASSIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2020	di cui: Parti Correlate	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
<i>Passività correnti</i>					
Debiti finanziari correnti	10.933.876		9.932.758		32
Debiti commerciali	27.639.444	3.348.388	25.535.860	2.234.890	33
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	523.897		33.000		34
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	869.540		935.607		35
Quota corrente dei fondi	966.310		1.357.401		36
Passività per derivati finanziari	171.581		-		37
Altre passività correnti	8.895.747	1.041.704	8.122.854	123.370	38
Totale passività correnti	50.000.395	4.390.092	45.917.479	2.358.260	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari non correnti	457.456.484		466.563.997		32
Altre passività non correnti	211.987		408.539		39
Benefici per i dipendenti	3.753.852		3.567.357		40
Passività fiscali differite	42.841.736		40.204.224		30
Quota non corrente dei fondi	321.561		224.001		36
Totale passività non correnti	504.585.620		510.968.119		
Totale passività	554.586.015	4.390.092	556.885.598	2.358.260	
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	68.906.646		68.906.646		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.836.890		423.836.890		
Riserva legale	642.596		1.266.355		
Altre riserve	157.798.947		169.650.361		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-		448.569		
Perdite portate a nuovo	(8.699.626)		(8.722.440)		
Risultato d'esercizio	12.475.173		11.145.520		
Totale Patrimonio Netto	654.960.626		666.531.901		41
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.209.546.641	4.390.092	1.223.417.499	2.358.260	

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.





Rendiconto finanziario

(Euro)	2019	2020	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	16.107.594	14.463.494	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	5.769.004	4.863.642	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.415.511	16.602.533	27-28-29
Proventi da partecipazioni	(22.500.000)	(22.000.000)	14
Minusvalenze da realizzo partecipazioni	-	2.144.150	
Proventi finanziari	(11.323.689)	(11.718.966)	12-13
Oneri finanziari	21.714.829	24.574.819	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(190.980)	(90.230)	27-29
Variazioni di:			
Crediti, debiti e rimanenze	700.160	4.225.847	19-20-33
Altro	(3.456.779)	(101.709)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	757.120	(857.040)	22-36
Imposte sul reddito pagate	(1.315.640)	(1.006.760)	21-35
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	6.569.536	16.636.286	
B) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(9.859.566)	(10.610.722)	27-29
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.479.690	2.336.762	27-29
Vendita della Partecipazione in GCL Pharma S.r.l.	-	7.283.880	4
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(8.379.876)	(990.080)	
C) Flusso monetario derivante da attività finanziaria			
Interessi incassati	6.760.331	9.848.460	12-13
Interessi versati	(18.074.454)	(17.733.053)	12-13
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(717.808)	-	
Altre voci finanziarie	(299.933)	(385.736)	
Dividendi percepiti da GC International	22.500.000	22.000.000	14
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276.219	22.896.050	31
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.176.194)	(15.000.000)	31
Rimborso di leasing finanziari	(3.312.466)	(3.864.064)	31
Variazioni di attività finanziarie	(8.941.210)	(26.839.140)	18
Flusso monetario netto derivante da attività finanziaria	(985.515)	(9.077.484)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(2.795.855)	6.568.723	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	1.151.755	(1.494.366)	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.463.494	19.537.850	

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.



Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

(Euro)	Valore al 1° gennaio 2019	Destinazione del risultato 2018	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2019	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva da sovrapprezzo	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	-	642.596				642.596	642.596
Altre Riserve	145.589.628	12.209.319				12.209.319	157.798.947
Riserva da copertura flussi finanziari	43.320	-		(87.400)	44.080	(43.320)	-
Perdite portate a nuovo	(6.524.622)	(2.170.700)		87.400	(91.704)	(2.175.004)	(8.699.626)
Risultato d'esercizio	10.681.215	(10.681.215)	12.475.173			1.793.958	12.475.173
Totale patrimonio netto	642.533.077	-	12.475.173	-	(47.624)	12.427.549	654.960.626

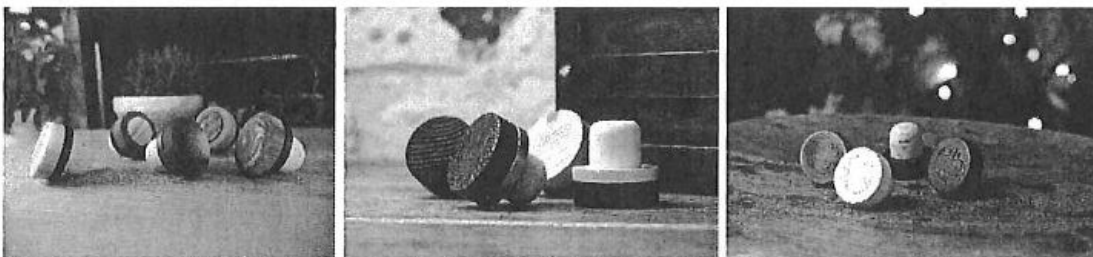
(Euro)	Valore al 1° gennaio 2020	Destinazione del risultato 2019	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020	Riclassifiche	Altre componenti di conto economico complessivo	Risultato complessivo dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2020
Capitale sociale	68.906.646					-	68.906.646
Riserva da sovrapprezzo	423.836.890					-	423.836.890
Riserva legale	642.596	623.759				623.759	1.266.355
Altre Riserve	157.798.947	11.851.414				11.851.414	169.650.361
Riserva da copertura flussi finanziari	-				448.569	448.569	448.569
Perdite portate a nuovo	(8.699.626)				(22.814)	(22.814)	(8.722.440)
Risultato d'esercizio	12.475.173	(12.475.173)	11.145.520			(1.329.653)	11.145.520
Totale patrimonio netto	654.960.626	-	11.145.520		425.755	11.571.275	666.531.901

Le note allegate da pagina 288 a pagina 362 sono parte integrante del bilancio separato.





Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020





Informazioni generali

1. Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute durante il corso dell'esercizio

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

Dall'agosto 2018 la Guala Closures S.p.A. è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana e da settembre 2019 ha fatto il proprio ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

La Società è anche la holding del Gruppo Guala Closures.

Guala Closures S.p.A., nata originariamente nel 1954, è attualmente leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

È, inoltre, il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche. La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure anti-adulterazione (*Safety*), di chiusure personalizzate (*Luxury*), di chiusure in alluminio per vini (*Roll-on for wine*), chiusure standard (*Roll-on*) e altri.

Si segnala che a seguito dell'operazione straordinaria, avvenuta nel 2018, l'attuale società Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

Covid-19

Lo scenario di riferimento del 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'emergenza sanitaria, oltre agli enormi impatti sociali, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia e sulla propensione ai consumi e agli investimenti, determinando un contesto di generale incertezza.

La Società si è fin da subito attivata per attuare tutte le azioni necessarie al fine di minimizzarne gli impatti sociali e di salute e sicurezza sul lavoro, economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione ed implementazione di piani di azione flessibili e mirati alla tempestività di azione.

In particolare, sin dall'inizio la Società ha lavorato incessantemente per garantire la massima salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori. La Società ha prontamente implementato una serie di misure protettive per il personale, investendo in dispositivi di sicurezza atti a garantire lo svolgimento delle attività secondo le best practices in materia di sicurezza sul lavoro.

Il virus, segnalato per la prima volta dalla Cina all'inizio dell'anno, risulta oggi esteso a livello internazionale con diversi livelli di intensità tra i Paesi. L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato il virus





Covid-19 una pandemia, dopo che un numero costantemente crescente di paesi ha segnalato casi di infezione. Al fine di contenerne la diffusione, i governi dei vari paesi hanno introdotto misure progressivamente più restrittive volte a limitare gli spostamenti ed i contatti tra la popolazione, oltre alla sospensione, in alcuni casi totale, delle attività produttive rientranti in settori definiti non critici, consentendo la continuità delle sole attività e produzioni essenziali, tra cui quelle del settore alimentare, delle bevande e farmaceutico in cui la Società opera e dei servizi di logistica e trasporto delle merci.

Per la Società la priorità è, e continuerà ad essere, garantire la sicurezza dei propri dipendenti e la continuità del business. La Società ha prontamente e responsabilmente adottato tutti i comportamenti e le misure di sicurezza indicati dalle autorità nei vari mercati, introducendo nuovi protocolli, nuove pratiche di lavoro e misure di sicurezza. Le misure di sicurezza e prevenzione messe in atto dall'inizio dell'emergenza sono costantemente in essere e sono continuamente aggiornate in modo da rispettare le nuove direttive emesse dalle autorità competenti. Il dialogo costante con le principali controparti di business, inclusi i fornitori e i clienti, è stato ulteriormente intensificato con l'obiettivo di garantire la continuità del business.

La Società, in affiancamento alle misure di prevenzione alla diffusione del Covid-19 adottate, quali la distribuzione di mascherine e guanti mono-uso, adeguato distanziamento degli addetti, monitoraggio della temperatura corporea in ingresso sul posto di lavoro e disinfestazione di tutti i locali ogni 2 settimane, ha stipulato con AON, primaria società del settore di riferimento, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 per tutti i suoi lavoratori nel mondo.

Tutti gli stabilimenti della Società hanno continuato ad operare durante tutto il periodo di lockdown in conformità alla normativa di riferimento, in quanto la tipologia di attività svolta rientrava nella filiera essenziale.

Gli impatti del Covid-19 sono stati più incisivi sul mercato di sbocco Spirits, data l'esposizione del settore ai consumi nel canale distributivo rappresentato da bar e ristoranti, ove abitualmente si generavano assembramenti, stante la loro funzione di luoghi pubblici di aggregazione (ricavi del 2019 per chiusure destinate a Spirits pari a €41,4 milioni rispetto a ricavi del 2020 di €37,4 milioni, in diminuzione di €4,0 milioni pari all'9,64%). Le forti restrizioni, volte a contenere e rallentare la diffusione del virus attraverso le limitazioni dei contatti sociali e dei momenti di convivialità, hanno infatti implicato una chiusura pressoché totale del canale on-premise dal secondo trimestre. Per effetto delle fortissime limitazioni allo spostamento delle persone, anche le vendite tramite il canale Duty Free ('Global Travel Retail') sono state negativamente impattate.

Nel 2020 la Società ha subito le conseguenze del Covid-19 sia in termini di riduzione dei volumi di vendita sia in termini di costi aggiuntivi per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori, nonché delle minori efficienze di produzione per garantire il rispetto delle normative di sicurezza e distanziamento sociale, parzialmente compensati da politiche di contenimento dei costi del personale, riduzione spese viaggio e supporti governativi.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

In conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, dal secondo trimestre 2020 la Società ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità.

Sul lato finanziario, viene effettuato un monitoraggio costante della liquidità della Società, corrente e prospettica. Alla data di redazione del presente documento non si registrano impatti di rilievo sulle attività di incasso o pagamento riferibili direttamente o indirettamente all'emergenza sanitaria da Covid-19. La liquidità disponibile è ampiamente sufficiente a coprire le necessità operative attuali e prospettiche con un ampio margine di manovra, qualora circostanze straordinarie e imprevedibili lo richiedessero.

Con riferimento all'andamento del business per l'anno 2020, dalla fine del secondo trimestre 2020 si è assistito ad un allentamento delle misure di restrizione ed alla graduale riapertura del settore HO.RE.CA. da parte dei vari Governi locali, seppur con dinamiche diverse e, in alcuni casi, con il reinserimento di misure di restrizione. Nella parte finale del terzo trimestre in esame si è assistito ad un nuovo incremento della curva dei contagi in Europa e le autorità locali hanno disposto nuove politiche di contenimento del contagio, di fatto prevedendo nuove restrizioni al settore HO.RE.CA. ed alla mobilità.

2020

Miriam Minicucci

2. Cambiamenti dei principi contabili

Ad eccezione di quanto descritto di seguito, i principi contabili e i criteri di misurazione applicati nella redazione del presente bilancio separato sono gli stessi applicati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 del Gruppo Guala Closures alla quale si fa rinvio.

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020.

- 🌐 Definition of Material – amendments to IAS 1 and IAS 8
- 🌐 Definition of a Business – amendments to IFRS 3
- 🌐 Revised Conceptual Framework for Financial Reporting
- 🌐 Interest Rate Benchmark Reform – amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7
- 🌐 Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (modifica all'IFRS 16 Leasing)

La Società non ha dovuto modificare l'applicazione dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 o effettuare alcun adeguamento retrospettivo in adozione dei sopracitati nuovi principi applicabili.

3. Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS, fatta eccezione per quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento all'aggregazione aziendale avvenuta nel 2018, è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è stato altresì predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio separato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il presente bilancio separato di Guala Closures S.p.A. si compone dei seguenti schemi:

- il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) i cui valori sono classificati per natura;
- il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo;
- la situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto che è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2020 la Società ha variato la presentazione del prospetto sintetico di conto economico complessivo che è stato suddiviso in due prospetti: il prospetto dell'utile/(perdita) e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo. I dati comparati relativi allo stesso periodo dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i





saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2021.

La Società appartiene al Gruppo Guala Closures che redige il bilancio consolidato per Guala Closures S.p.A. e le sue società controllate nell'insieme più piccolo e più grande del Gruppo.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 20 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h) (i) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota (o) stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 20 stima imponibili futuri), fondi (Nota 36), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Nota 23 stima tassi di interesse) e market warrants (nota 45 stima fair value market warrants).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

b) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

La Società contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e la Società ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, la Società valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

La Società ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti (si veda (n) Capitale Sociale e Patrimonio Netto).

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi

potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.



**(g) Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito dell'operazione di fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

Amministratore

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) "perdite per riduzione di valore"

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.





Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificati nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un'attività immateriale quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare



tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing. I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "immobili, impianti e macchinari" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Modello contabile per il locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la Società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la Società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la Società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la Società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la Società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la Società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La Società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione del valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La Società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La Società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce "altri proventi".



**(k) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(l) Strumenti finanziari*Rilevazione e valutazione*

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.



Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (m)). Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:





- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.



Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (m) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (m).





Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(m) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

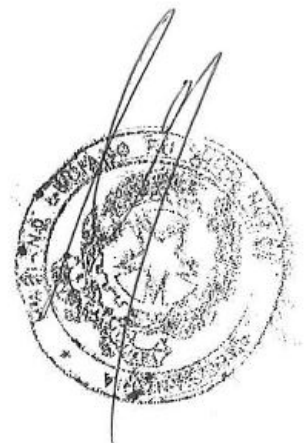
(n) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.





Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerge una potenziale obbligazione da parte della Società di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

La Società contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come passività finanziarie derivate.

(o) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi, alla data di riferimento di bilancio:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information").

Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.



Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando: è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente);

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

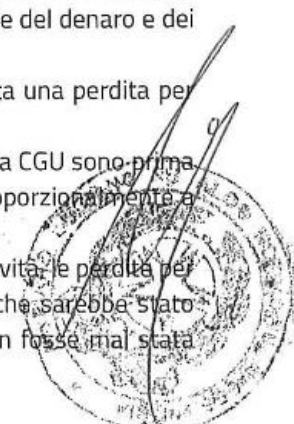
Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.





(p) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(q) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(r) Ricavi

La Società ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.



I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente la Società riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte della Società.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(s) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(t) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.





Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(u) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa. In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

(v) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2020.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2021 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio separato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:

- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)
- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendments issued in June 2020
- Amendments
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)
- Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)
- Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)
- Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)

Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020

Gli effetti derivanti dalle applicazioni future dei suddetti principi contabili o modificazioni sono al momento in fase di valutazione.





Prospetto complessivo dell'utile/(perdita)

(4) Ricavi netti

I ricavi netti verso terzi al 31 dicembre 2020 sono pari a €67.020 mila.

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2019	2020
Europa	57.148	55.245
Asia	2.302	2.644
America Latina	923	1.051
Resto del mondo	7.975	8.079
Totale	68.348	67.020

Per tipologia di prodotto è il seguente:

(Migliaia di €)	2019	2020
Chiusure Roll-on (standard)	30.166	32.945
Chiusure Safety	29.495	24.364
Chiusure Roll-on for wine	4.691	4.789
Chiusure Luxury (decorative)	21	597
Altri ricavi	3.974	4.325
Totale	68.348	67.020

Per tipologia destinazione è il seguente:

(Migliaia di €)	2019	2020
Chiusure per gli Spirits	41.396	37.405
Chiusure for Olive Oil & Condiments	9.728	11.354
Water & Beverages	7.931	7.541
Chiusure for Wine	4.691	4.789
Chiusure per altri mercati	4.603	5.932
Totale	68.348	67.020

Nel corso del 2020 i ricavi sono stati impattati per effetto del Covid-19 soprattutto sul mercato degli Spirits e nel settore HO.RE.CA (riduzione del 9,64% rispetto al 2019); mentre per quanto riguarda il mercato dell'acqua minerale si è registrato un calo nelle vendite soprattutto nell'ultimo trimestre 2020.

Questa riduzione è stata minimizzata da un significativo incremento delle vendite per Olive oil & Condiments e dall'introduzione di nuove chiusure.

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2020 sono pari a €70.087 mila.
Rappresentano il 51,1% dei ricavi netti totali.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures Uk Ltd	15.880	12.492
Guala Closures Iberica S.A.	14.575	11.781
Guala Closures Deutschland GmbH	-	10.472
Guala Closures UCP Ltd.	8.249	9.552
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	7.596	7.291
Guala Closures Chile SpA	2.213	3.054
Guala Closures Australia Pty Ltd.	3.128	2.973
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	2.167	2.562
Guala Closures New Zealand Ltd.	2.908	2.350
Guala Closures Argentina S.A.	1.769	2.282
Guala Closures South Africa Pty Ltd	1.734	1.485
Guala Closures France SAS	1.873	1.321
Beijing Guala Closures Ltd.	1.183	1.252
Guala Closures DGS Poland S.A.	425	401
Guala Closures North America, Inc.	571	285
GCL Pharma S.r.l.	720	271
Guala Closures do Brasil Ltda	202	137
Guala Closures (India) Pvt Ltd.	54	67
Guala Closures Bulgaria A.D.	103	50
GCL International Sarl	17	3
Guala Closures Colombia Ltda	11	3
Guala Closures East Africa Ltd	9	2
Guala Closures BY LLC	3	-
Totale	65.388	70.087

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Europa	44.011	48.906
America Latina	11.791	12.767
Oceania	6.036	5.323
Asia	1.237	1.319
Resto del mondo	2.314	1.771
Totale	65.388	70.087



**(5) Altri proventi di gestione**

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Recupero spese	1.462	1.193
Contributi da clienti	735	663
Sopravvenienze attive	24	107
Plusvalenze	7	19
Proventi per royalties	-	7
Altri ricavi	147	48
Totale	2.375	2.037

La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2020, pari a €48 mila, si riferisce principalmente a crediti di imposta.

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2020 sono pari a €25.177 mila. Tali proventi rappresentano il 92,51% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) **Service Agreement** per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures (India) Pvt Ltd	2.282	2.105
Guala Closures DGS Poland S.A.	1.689	1.867
Guala Closures UK Ltd	1.730	1.688
Guala Closures UCP Ltd	-	1.523
Guala Closures Mexico SA de CV	1.534	1.403
Guala Closures Iberica S.A.	1.400	1.183
Guala Closures Technologia Ukraine LLC	-	869
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	756	840
Guala Closures North America Inc.	571	474
Guala Closures South Africa Pty Ltd	429	443
Guala Closures France SAS	-	402
Guala Closures Argentina S.A.	253	383
Guala Closures do Brazil Ltda	240	349
Guala Closures de Colombia Ltda	275	322
Guala Closures New Zealand Ltd	319	306
Guala Closures Chile SpA	273	277
Beijing Guala Closures Ltd	184	212
GCL International S.à r.l.	149	149
Guala Closures Bulgaria AD	45	136
Guala Closures East Africa Ltd	-	90
GCL Pharma S.r.l.	234	66
Totale	12.363	15.086



b) riaddebiti di costi per il personale

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Beijing Guala Closures Ltd	153	154
Guala Closures Deutschland GmbH	-	114
Guala Closures East Africa Ltd	-	72
Guala Closures Turkey A.S.	-	54
Guala Closures North America Inc.	75	-
Guala Closures (India) Pvt Ltd	47	48
Guala Closures Mexico SA de CV	40	15
Totale	315	458

c) riaddebiti di costi di trasporto

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures UCP Ltd	287	287
Guala Closures Mexico SA de CV	231	269
Guala Closures Deutschland GmbH	-	155
Guala Closures Argentina S.A.	65	97
Guala Closures Chile SpA	42	63
Guala Closures South Africa Pty Ltd	53	19
Guala Closures France SAS	33	18
Beijing Guala Closures Ltd	13	10
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	-	8
Guala Closures New Zealand Ltd	-	6
Guala Closures UK Ltd	2	5
Guala Closures North America Inc.	-	3
Guala Closures Iberica S.A.	-	1
Guala Closures Japan KK	1	-
Totale	727	942

d) utili da eliminazione cespiti

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures UK Ltd	-	43
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	21
Guala Closures Iberica S.A.	12	6
Guala Closures East Africa Ltd	170	-
Guala Closures Argentina S.A.	2	-
Guala Closures de Colombia Ltda	2	-
Totale	185	





e) royalties

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures (India) Pty Ltd	1.494	1.054
Guala Closures DGS Poland S.A.	-	975
Guala Closures Mexico SA de CV	1.052	961
Guala Closures UCP Ltd	-	656
Guala Closures Iberica S.A.	763	620
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	553	526
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	524
Guala Closures UK Ltd	512	440
Guala Closures New Zealand Ltd	272	283
Guala Closures Argentina S.A.	252	259
Guala Closures South Africa Pty Ltd	308	238
Guala Closures de Colombia Ltda	197	148
Guala Closures Chile SpA	-	127
Guala Closures East Africa Ltd	-	120
Guala Closures do Brazil Ltda	103	82
Beijing Guala Closures Ltd	90	63
Guala Closures North America Inc.	63	60
Guala Closures France SAS	-	28
Totale	5.657	7.164

f) Commissioni e altri proventi

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures Iberica S.A.	69	469
Guala Closures UK Ltd	86	99
Guala Closures France SAS	17	29
Guala Closures North America Inc.	14	26
Guala Closures (India) Pty Ltd	-	19
Guala Closures Turkey A.S.	-	17
Guala Closures UCP Ltd	9	13
Guala Closures Deutschland GmbH	-	12
Guala Closures Mexico SA de CV	23	11
Guala Closures Chile SpA	6	8
Guala Closures Bulgaria AD	12	8
GCL Pharma S.r.l.	22	7
Beijing Guala Closures Ltd	25	6
GCL International S.à r.l.	17	4
Guala Closures New Zealand Ltd	1	3
Guala Closures Japan KK	7	1
Guala Closures Argentina S.A.	2	1
Guala Closures East Africa Ltd	-	1
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	8	-
Guala Closures South Africa Pty Ltd	1	-
Guala Closures Holding International BV	1	-
Totale	319	733

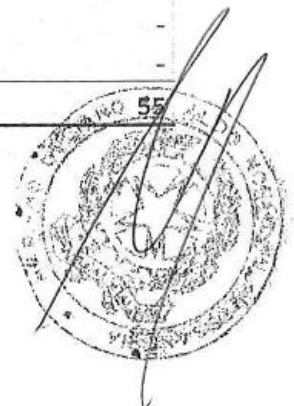
Mesi in corso

g) riaddebiti di costi per le assicurazioni

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Guala Closures UK Ltd	88	151
Guala Closures Iberica S.A.	19	97
Guala Closures UCP Ltd	-	66
Guala Closures (India) Pty Ltd	50	59
Guala Closures DGS Poland S.A.	47	58
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	-	45
Guala Closures Mexico SA de CV	34	31
Guala Closures North America Inc.	10	27
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	29	25
Guala Closures Argentina S.A.	16	16
Guala Closures South Africa Pty Ltd	14	11
Guala Closures France SAS	13	10
Guala Closures de Colombia Ltda	11	10
GCL International S.à r.l.	1	10
Beijing Guala Closures Ltd	12	9
Guala Closures do Brazil Ltda	10	8
Guala Closures New Zealand Ltd	13	8
Guala Closures Japan KK	27	7
GCL Pharma S.r.l.	-	6
Guala Closures Bulgaria AD	1	5
Guala Closures Deutschland GmbH	-	4
Guala Closures Chile SpA	5	3
Guala Closures East Africa Ltd	1	1
Totale	401	669

h) consulenze tecniche

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
GCL International S.à r.l.	35	32
Guala Closures Iberica S.A.	41	20
Guala Closures DGS Poland S.A.	-	2
Beijing Guala Closures Ltd	-	1
Guala Closures UK Ltd	4	-
GCL Pharma S.r.l.	2	-
Guala Closures North America Inc.	1	-
Totale	82	55





(6) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende **costi interni capitalizzati** pari a **€2.380 mila** nel 2020. Di questa voce, **€740 mila** si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure, **€733 mila** a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed **€702 mila** interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulle controllate estere e poi oggetto di rifatturazione alle stesse.

(7) Costi delle materie prime

La voce costi delle materie prime verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Materie prime e sussidiarie	65.537	66.060
Imballi	2.483	2.288
Materiali di consumo, manutenzione	1.592	1.838
Carburanti	230	196
Variazione rimanenze	(1.125)	(305)
Totale	68.718	70.076

I **costi delle materie prime acquistate da terzi** sono aumentati da €68.718 mila nel 2019 a **€70.076 mila** nel 2020 così come la loro incidenza percentuale sul valore della produzione.

I **costi delle materie prime acquistate da società controllate** al 31 dicembre 2020 sono pari a **€9.861 mila**. Tali costi rappresentano il **12,3%** del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC (€5.761 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€1.646 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€990 mila), Guala Closures France SAS (€434 mila), GCL International S.à r.l (€360 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€268 mila), Guala Closures Deutschland GmbH (€167 mila), Guala Closures UCP Ltd (€132 mila), GCL Pharma S.r.l. (€29 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€28 mila), Guala Closures UK Ltd. (€26 mila) e Guala Closures Mexico SA de CV (€21 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.



(8) Costi per servizi

La voce costi per servizi verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Lavorazioni esterne	6.696	8.499
Trasporti	5.081	5.014
Energia elettrica / Riscaldamento	5.230	4.774
Manutenzioni	2.643	2.882
Spese legali e consulenze	2.665	2.877
Servizi industriali vari	1.485	2.089
Assicurazioni	1.070	1.203
Consulenze tecniche	1.254	906
Manodopera esterna / facchinaggio	491	524
Viaggi e trasferte	1.465	494
Pulizie esterne	329	368
Provvigioni	285	357
Brevetti	258	299
Servizi amministrativi	463	282
Spese telefoniche	184	211
Quote associative	216	210
Altri	46	171
Spese di pubblicità	147	161
Spese di rappresentanza	249	135
Spese di formazione	168	71
Mostre e fiere	210	69
Vigilanza	25	41
Totale	30.660	31.636

La ripercussione dell'emergenza del Covid-19 nel 2020 si è manifestata anche sui costi per i servizi a seguito di tutte le azioni intraprese dalla Società per garantire la sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.

I costi direttamente imputabili a Covid-19 sono principalmente riferibili a dispositivi di protezione individuale (DPI) per i propri dipendenti, sanificazioni e adeguamento degli spazi di lavoro al distanziamento sociale, ove richiesto.

Inoltre in particolare si sono notevolmente ridotte le spese per Viaggi e Trasferte del personale rispetto al 2019 (circa del 66,28%), in quanto la Società ha adottato e implementato le procedure relative alla gestione della salute e sicurezza del lavoratore limitando le trasferte per lavoro del personale e dove possibile sostituendo i meeting con conference call e privilegiando le modalità di lavoro da remoto.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2020 sono pari a €10.421 mila.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente dalle consulenze pagate alla G.C.L. International S.a.r.l. (€9.357 mila), alle commissioni pagate alla Guala Closures North America Inc. (€360 mila) e Guala Closures Technology Ukraine LLC (€113 mila) e a trasporti pagati a Guala Closures UK Ltd. (€99 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.





(9) Costi per il personale

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Salari e stipendi	19.019	18.806
Oneri sociali	6.305	6.171
Oneri/(Proventi) da piani a benefici definiti	1.282	1.303
Altri costi	2.548	2.647
Totale	29.154	28.927

L'impatto del Covid-19 si rispecchia anche nella voce Costi del personale in quanto in conseguenza della riduzione dei volumi di vendita, dal secondo trimestre 2020 la Società ha iniziato ad attuare delle politiche di contenimento dei costi del personale per mitigare l'effetto sulla marginalità registrando così rispetto al 2019 un decremento nei Costi per il personale del 0,78%.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio separato n. 40 Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2020, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

<i>Numero</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Operai	290	293
Impiegati	150	155
Dirigenti	16	18
Totale	456	466

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 460 unità (contro 447 unità nel precedente esercizio) di cui 18 dirigenti, 151 impiegati e 291 operai.

(10) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Accantonamento ai fondi	1.005	1.328
Altri costi per godimento di beni di terzi	485	527
Imposte e tasse	357	388
Affitti e locazioni	105	204
Altri oneri	23	83
Totale	1.975	2.530

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come "Altri costi per godimento di beni di terzi" a quote costanti lungo la durata del leasing.



I 'costi per godimento di beni di terzi' del 2020 comprendono circa €314 mila relativi a contratti a breve termine (minori di un anno) o di importo non significativo (minori di €5 mila).

La voce 'Affitti e locazioni' del 2020 di €204 mila si riferisce principalmente alle maggiori spese sostenute per lo stoccaggio temporaneo dei coils di alluminio relative allo stabilimento di Magenta.

La voce 'Accantonamento ai fondi' include un accantonamento di €500 mila a copertura di potenziali rischi fiscali latenti sulla Società.

(11) Proventi finanziari

La voce proventi finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Utile su cambi	1.271	1.026
Impatto a conto economico derivati valutari	53	349
Interessi attivi	-	24
Fair value dei Market Warrants	465	-
Totale	1.789	1.398

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2020 sono pari a €10.320 mila.

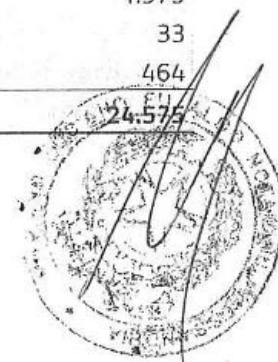
Tali proventi rappresentano l'88,1% dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€ 9.535 mila), Guala Closures UCP Ltd. (€261 mila), Guala Closures Chile SpA (€171 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€80 mila), e Guala Closures East Africa Pty Ltd. (€44 mila).

Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€52 mila), Guala Closures Chile SpA (€36 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€7 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€6 mila) e Guala Closures do Brasil LTDA (€3 mila).

(12) Oneri finanziari

La voce oneri finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Interessi passivi	19.836	20.008
Fair value dei Market Warrants	-	2.092
Perdite su cambi	956	1.979
Impatto a conto economico derivati su alluminio e valute	534	33
Altri oneri finanziari	388	464
Totale	21.715	24.576





(13) Proventi finanziari da partecipazioni

La voce pari a €22.000 mila comprende i dividendi percepiti da Guala Closures International B.V.

(14) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi verso terzi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a altre componenti del conto economico complessivo:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da depositi bancari	-	24
Fair value dei Market Warrants	465	-
Utili su cambi	1.271	1.026
Impatto a conto economico derivati	53	349
Totale Proventi finanziari	1.789	1.398
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.836)	(20.008)
Perdite su cambi	(956)	(1.979)
Impatto a conto economico derivati	(534)	(33)
Fair value dei Market Warrants	-	(2.092)
Altri oneri finanziari	(388)	(464)
Totale oneri finanziari	(21.715)	(24.575)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(19.926)	(23.176)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	44	391
di cui a Riserva di copertura dei flussi finanziari	44	391

(15) Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Imposte correnti	(1.776)	(719)
Imposte anticipate	8.482	7.001
Totale	6.706	6.282

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Variazione imposte differite su attualizzazione TFR	10
Variazione imposte differite su delta fair value copertura flussi finanziari	(188)
Totale	(179)

**Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo**

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020
Risultato prima delle imposte	5.769	4.864
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2019: 24%; 2020: 24%)	(1.385)	(1.167)
Oneri non deducibili	(5.750)	(2.058)
Ricavi non imponibili	6.197	5.575
Incentivi fiscali	935	214
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	8.482	4.120
Totale variazioni in aumento nette	9.864	7.850
Imposta sul reddito effettiva	8.480	6.683
IRAP	(363)	(33)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(1.410)	(368)
Totale imposte dell'esercizio	6.707	6.282

Le imposte sul reddito sono variate da un provento €6,7 milioni nel 2019 ad un provento di €6,3 milioni nel 2020, principalmente a causa dell'adeguamento dello stanziamento fatto nelle imposte differite attive, legato alle perdite fiscali di €47,6 milioni che si prevede di utilizzare nel periodo 2021 – 2025 con effetto nel Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo per €11,4 milioni.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto della Società.





Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Depositi bancari e postali	14.448	19.525
Denaro e valori in cassa	15	13
Totale	14.463	19.538

(17) Attività finanziarie correnti e non correnti

Queste voci si riferiscono per **€260.948 mila** alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2020, e per **€36 mila** ad attività finanziarie verso terzi.

Qui di seguito sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Al 31 dicembre 2020 gli importi erano:

1. **Attività finanziarie correnti €3.468 mila**
2. **Attività finanziarie non correnti €257.480 mila**

Società finanziata	Data contratto	Data effetto contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2020	Importo residuo in Euro al 31/12/2020 Lungo	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 250.000	€ 221.350	€ 221.350	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	05/12/2018	06/12/2018	31/12/2024	£ 19.000	£ 18.000	€ 20.022	Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures Argentina SA	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 2.000	€ 2.000	€ 2.000	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Chile SPA	30/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	€ 4.500	€ 4.250	€ 4.250	4,0%
Guala Closures East Africa Ltd	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2022	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd	26/06/2020	30/06/2020	31/12/2024	£ 8.000	£ 5.500	€ 6.118	Libor GBP 3M + 4,0%
Totale						€ 254.839	

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate. In aggiunta, le attività finanziarie correnti includono gli **interessi maturati** su tali finanziamenti ed ammontanti ad **€3.159 mila** al 31 dicembre 2020. Si precisa inoltre che i crediti finanziari verso Guala Closures East Africa Ltd includono attività per leasing contabilizzate secondo il principio IFRS 16 per €309 mila tra le attività finanziarie correnti ed €2.641 mila tra le attività finanziarie non correnti.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2020 è illustrato di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore nominale		
	Totale 31/12/2020	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures East Africa Ltd	4.061	320	3.741
Guala Closures International B.V.	243.808	2.436	241.372
Guala Closures Chile SPA	4.749	499	4.250
Guala Closures Argentina S.A.	2.150	150	2.000
Guala Closures UCP Ltd	6.180	63	6.118
Totale	260.948	3.468	257.480

Le attività finanziarie non correnti verso terzi, pari a €36 mila, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(18) Crediti commerciali

La voce risulta così composta: €12.285 mila verso terzi e €23.373 mila verso parti correlate.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti verso clienti	13.435	13.135
Fondo svalutazione crediti	(483)	(849)
Totale	12.952	12.285

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti iniziale	483
Accantonamento dell'esercizio	375
Rilascio	(9)
Fondo svalutazione finale	849

Il fondo al 31 dicembre 2020 si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti.

Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

Il 'Rilascio' dell'esercizio di €9 mila riguarda la copertura di un credito inesigibile.

Al 31 dicembre 2020, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.





La voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate	30.566	23.373
Totale	30.566	23.373

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Guala Closures Chile SpA	5.366	3.534
Guala Closures UK Ltd	2.786	2.744
Guala Closures South Africa PTY Ltd	2.510	2.735
Guala Closures UCP Ltd.	1.176	2.184
Guala Closures Iberica S.A.	2.957	2.091
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	2.939	1.726
Guala Closures Argentina S.A.	5.921	1.391
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	392	1.302
Guala Closures (India) Pvt Ltd	1.346	1.244
Guala Closures Deutschland GmbH	-	1.179
Guala Closures DGS Poland SA	587	885
Guala Closures Australia Pty Ltd	607	403
Guala Closures New Zealand Ltd	540	372
Guala Closures do Brasil Ltda	192	357
Guala Closures France SAS	252	299
GCL International SARL	1.972	249
Beijing Guala Closures Ltd	193	223
Guala Closures North America Inc.	465	179
Guala Closures East Africa Ltd	-	98
Guala Closures Turkey A.S.	-	71
Guala Closures de Colombia Ltda	34	52
Guala Closures Bulgaria A.D.	73	39
Guala Closures Japan KK	4	16
GCL Pharma S.r.l.	400	-
Totale	30.566	23.373

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.



(19) Rimanenze

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.232	9.006
(Fondo svalutaz. m.p., sussidiarie e di consumo)	(951)	(1.319)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.264	6.219
(Fondo svalutaz. Prod. in corso di lavoraz. e sl)	(436)	(685)
Prodotti finiti e merci	4.221	5.795
(Fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	(728)	(882)
Totale	16.603	18.134

Di seguito la movimentazione della stessa:

<i>(Migliaia di €)</i>	
Valore al 1° gennaio 2020	16.603
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	305
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.227
Valore al 31 dicembre 2020	18.134

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.115
Accantonamento dell'esercizio	1.084
Utilizzo	(313)
Totale	2.886

(20) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" pari a €143 mila al 31 dicembre 2020 è analizzata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
IRAP a credito	307	-
IRES in compensazione entro l'esercizio/altri crediti	64	143
Totale	371	143

Al 31 dicembre 2020 si registrano crediti IRES per €38 mila e altri crediti di imposta diversi a seguito di misure promosse all'incentivazione degli investimenti e all'adozione di misure di contenimento della pandemia come la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per €105 mila.





(21) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" di €1.615 mila al 31 dicembre 2020 si riferisce a crediti per IVA.

(22) Attività per derivati finanziari

La voce "Attività per derivati finanziari" al 31 dicembre 2020 è di €637 mila e si riferisce ai derivati su alluminio di negoziazione.

<i>(Migliaia di €)</i>			
Scadenza contratto	Hedged amount (tons)	Strike price (€/ton)	31 dicembre 2020 Fair Value Attivo/(Passivo)
Gennaio 2021	1.000	1.430	229
Febbraio 2021	1.000	1.430	188
Marzo 2021	1.000	1.430	185
Aprile 2021	100	1.500	12
Maggio 2021	200	1.500	24
Totale	3.300		637

(23) Altre attività correnti

La voce verso terzi risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti v/dipendenti	35	27
Crediti per INAIL	17	16
Altri crediti	36	2.016
Totale	88	2.060

Nella voce 'Altri crediti' è incluso il credito residuo per € 2.000 mila relativo alla cessione della partecipazione nella società GCL Pharma S.r.l. che sarà incassato entro il 30 aprile 2021.

Mario Lombardi



La voce con parti correlate risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Crediti per investimenti Guala East Africa Ltd	345	766
Crediti per investimenti Guala Closures UK Ltd	-	230
Crediti per investimenti Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	72	145
Crediti per investimenti GCL International S.à r.l.	252	115
Crediti per investimenti Guala Closures South Africa Pty Ltd	142	114
Crediti per investimenti Guala Closures Bulgaria A.D.	68	80
Crediti per investimenti Beijing Guala Closures Ltd	157	48
Crediti per investimenti Guala Closures France SAS	8	30
Crediti per investimenti Guala Closures (India) Pvt Ltd	34	17
Crediti per investimenti Guala Closures Chile SpA	772	16
Crediti per investimenti Guala Closures UCP Ltd	57	13
Crediti per investimenti Guala Closures Iberica, S.A.	68	10
Crediti per investimenti Guala Closures Argentina S.A.	182	7
Crediti per investimenti Guala Closures de Colombia Ltda	6	1
Crediti per investimenti GCL Pharma S.r.l.	341	-
Crediti per investimenti Guala Closures North America, Inc.	12	-
Crediti per investimenti Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	2	-
Totale	2.517	1.592

(24) Attività classificate come possedute per la vendita

La voce 'Attività classificate come possedute per la vendita' si riferisce a immobilizzazioni materiali per €2.042 mila relative a beni destinati ad essere ceduti alla Guala Closures East Africa Ltd.

(25) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese ammontano a €658.029 mila.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019		31 dicembre 2020	
	Valore contabile	Patrimonio Netto	Valore contabile	Patrimonio Netto
Guala Closures International B.V.	657.885	307.363	657.885	246.128
GCL Pharma S.r.l.	11.318	8.925	-	-
Totale partecipazioni	669.203	316.288	657.885	246.128

Al 31 dicembre 2020 si registra la variazione della partecipazione in GCL Pharma S.r.l. a seguito della cessione del 100% delle quote del capitale sociale al Gruppo Bormioli Pharma avvenuta ad aprile 2020.

Il corrispettivo per la vendita del 100% delle quote del Capitale Sociale di GCL Pharma S.r.l. è stato accordato in €9,3 milioni, di cui €7,3 milioni incassati ad aprile 2020 ed €2,0 milioni da incassarsi entro 12 mesi dalla data di finalizzazione della cessione.



Il presente bilancio separato recepisce gli effetti contabili derivanti da tale cessione e, nel dettaglio, il prospetto complessivo dell'utile/(perdita) include la minusvalenza di € 2.144 mila registrata a seguito della cessione contabilizzata alla voce Minusvalenze da realizzo partecipazioni.

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto consolidato di Guala Closures International al 31 dicembre 2020.

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Una quota di €121 mila nella Wallfarm S.r.l. con sede Roma.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle tre partecipazioni è €134 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia Scrl	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2020	5	2	1	2	10
Valore al 31 dicembre 2020	5	2	1	2	10

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2019	9.731	37.383	7.129	221	2.286	56.749
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(472)	(8.046)	(1.637)	(54)	-	(10.209)
Valore netto 31 dicembre 2019	9.259	29.337	5.492	167	2.286	46.540
Valore netto al 1° gennaio 2020	9.259	29.337	5.492	167	2.286	46.540
Incrementi	-	-	-	-	9.159	9.159
Decrementi	-	(35)	(233)	-	(968)	(1.235)
Decrementi fondi	-	14	100	-	-	114
Riclassifiche	10.369	626	6.742	90	(8.010)	9.817
Riclassifiche fondi	(897)	(557)	(1.054)	-	-	(2.507)
Ammortamenti	(362)	(4.861)	(2.207)	(56)	-	(7.485)
Costo storico al 31 dicembre 2020	20.100	37.974	13.638	311	2.467	74.490
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.730)	(13.449)	(4.798)	(110)	-	(20.087)
Valore netto 31 dicembre 2020	18.370	24.525	8.840	201	2.467	54.403

Nel 2020 nonostante il Covid-19 non ci sono stati impatti sugli investimenti in Health and Safety e Sostenibilità; i principali investimenti della Società del 2020 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per una nuova chiusura nel settore Luxury per il mercato Spirits Vodka dedicata al cliente Campari (Progetto Neptune) per €2.085 mila e per l'aumento di capacità produttive con particolare focus sul mercato delle acque minerali ;

- a Magenta per interventi di sostenibilità su impianti esistenti per circa € 330 mila a sostituzione del sistema di abbattimento delle sostanze volatili presenti nelle emissioni dei forni di litografia con un impianto rigenerativo organico (detto RTO), il quale utilizza il principio di ossidazione termica per depurare i gas introdotti;
- a Termoli principalmente per l'incremento di capacità su linee già esistenti per la produzione di chiusure connesse (Progetto Nestgate) sviluppato in collaborazione con il Lussemburgo.

Nello specifico, la categoria Terreni e Fabbricati comprende nella voce 'Riclassifiche', oltre a € 263 mila relativi a riclassifiche di immobilizzazioni in corso, €10.106 mila relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020 per un importo pari a € 9 milioni che ha trovato copertura nelle passività iscritte al 31.12.2019.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne; in particolare la voce 'Riclassifiche' include la riqualificazione di immobilizzazioni in corso per €4 milioni, € 5 milioni relativi a riclassifiche da Attrezzature per meglio rappresentare la natura degli assets della società e € 2 milioni relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020 (per maggiori dettagli si veda il punto 27) Diritti di utilizzo).

Di conseguenza a quanto indicato sopra nella voce "Attrezzature" sono inclusi €5 milioni relativi a riclassifiche da Impianti e Macchinari per meglio rappresentare la natura degli assets della società e €2 milioni relativi al riscatto di beni in leasing avvenuto nel mese di dicembre 2020.

Nel corso del 2020 inoltre è stata sviluppata la parte di raccolta dei dati dagli impianti produttivi legati all'investimento relativo al Progetto Industry 4.0 che andrà in produzione ad Aprile 2021.

(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>					
Costo storico al 31 dicembre 2019	10.784	1.796	1.108	533	14.220
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(708)	(980)	(310)	(164)	(2.162)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	10.076	815	798	369	12.057
Valore contabile al 1° gennaio 2020	10.076	815	798	369	12.057
Incrementi	214	-	306	402	923
Dismissioni		-	(4)	(23)	(27)
Riclassifiche	(9.210)	(142)			(9.352)
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(541)	(673)	(389)	(220)	(1.823)
Costo storico al 31 dicembre 2020	800	-	1.226	817	2.842
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2020	(261)	-	(515)	(289)	(1.064)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	539	-	711	528	1.778

Nel corso del 2020, il principale decremento della voce "diritti di utilizzo" è stato rilevato nella categoria terreni e fabbricati delle società. Questa diminuzione, è stata determinata dalla scadenza del contratto di leasing immobiliare dello stabilimento di Spinetta, il cui perfezionamento di riscatto/acquisto, è avvenuto con rogito Notale Luciano Mariano di Alessandria, in data 30 dicembre 2020, registrato a Repertorio n.165692 Raccolta n. 35383.



(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altri	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>(Migliaia di €)</i>						
Costo storico al 31 dicembre 2019	1.829	87.107	48.968	30.560	1.172	169.635
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(857)	(7.613)	-	(1.732)	-	(10.201)
Valore netto 31 dicembre 2019	972	79.494	48.968	28.828	1.172	159.433
Incrementi	-	-	-	-	1.029	1.029
Decrementi	-	-	-	-	(113)	(113)
Riclassifiche	569	315	-	-	(884)	-
Ammortamenti	(533)	(5.540)	-	(1.222)	-	(7.295)
Costo storico al 31 dicembre 2020	2.398	87.422	48.968	30.560	1.204	170.551
Fondo amm.to al 31 dicembre 2020	(1.389)	(13.153)	-	(2.954)	-	(17.496)
Valore netto 31 dicembre 2020	1.008	74.269	48.968	27.606	1.204	153.055

Nel corso del 2020, i costi di ricerca spesi nell'esercizio ammontano a circa €0,7 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,5 milioni.

Amministratore



(29) Perdite per riduzione di valore

Come indicato nella Nota 3) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Il test di impairment sul bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è svolto con riferimento a:

- 1 Test sul capitale investito netto di Guala Closures S.p.A. ("CGU Italia"), attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore del capitale investito netto (inclusivo del valore dell'avviamento ma al netto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate) iscritto nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. alla data di riferimento del test, allocato alla unica CGU individuata;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile della CGU, derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi per Guala Closures S.p.A. (Enterprise Value) con esclusione dei dividendi attesi.
- 2 Partecipazioni in società controllate, includono la partecipazione in Guala Closures International B.V., attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi delle Società, determinato come Equity Value, e considerato per la percentuale di possesso.

Si evidenzia che il principio IAS 36 richiede la predisposizione del test di impairment sulle partecipazioni laddove il valore di iscrizione sia superiore al Patrimonio Netto (opportunamente considerato per la percentuale di possesso).

Impairment test CGU Italia

L'avviamento allocato alla CGU Italia è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dalla Società e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Capogruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 6% e del 12%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della società e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2020 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali, con una media ponderata pari all'6,4%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,1%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value, e la media ponderata della crescita della Guala Closures S.p.A. sui diversi mercati di riferimento.





Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €82 milioni.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la profonda alea di incertezza, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*), di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta della Società, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stato effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività della Società e del Gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 19,82%, valore superiore alla variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e *g rate*. Nello specifico, ad un incremento del *g rate* di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 31 euro milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 25 euro milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore contabile del capitale investito come definito precedentemente. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 36 euro milioni mentre un incremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 28 euro milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU Italia" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 8,3% e (0,2)%.

Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test, che ha un peso rilevante nella determinazione dell'EV (Enterprise Value), infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è dell'83% (84% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione

dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

Impairment test GC International

La partecipazione detenuta da Guala Closures S.p.A. in società controllate è sottoposta a verifica in presenza di indicazioni che la stessa possa avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico della stessa iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell'Impairment test ("Equity Value") e comunque con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il "Value in use". Il Valore d'uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del "Value in use" di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni incluse nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2021.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il growth rate identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera.

Il "Terminal Value" è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l'effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test sulle partecipazioni detenute, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE

Partecipazione	Costo	Equity Value	WACC	G-Rate	Orizzonte previsione
Guala Closures International BV	658	1.001	7,60%	2,60%	5 anni
Valore netto 31 dicembre 2020	658	1.001			

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 marzo 2021 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA del 5% per Guala Closures International BV. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione delle singole società.

La valutazione per l'esercizio 2020 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi del subconsolidato e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2020 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali pari a 7,6%;





- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value pari a 2,6%.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 39% al tasso di interesse di mercato del 2,6%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €343 milioni per Guala Closures International BV.

È opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo che fa riferimento alla Controllata opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano.

In particolare, l'attuale pandemia da Covid-19 ha inficiato i volumi di vendita dell'esercizio 2020 per effetto delle politiche di contenimento dei contagi e nello specifico chiusure di stabilimenti, proibizioni al consumo di alcolici, restrizioni agli spostamenti e chiusura temporanea del canale dei consumi *on-premises*. Nonostante per il 2021 ci si attenda un allentamento di queste misure ed un progressivo miglioramento delle condizioni di mercato stante le misure di contenimento della pandemia in atto, la diffusione crescente della disponibilità dei vaccini (anche se ancora incerta nella sua tempistica), la presenza del Gruppo che fa riferimento alla Controllata differenziata nei diversi paesi, la stima di tali effetti sugli anni di piano è soggetta ad una forte incertezza, specialmente nell'orizzonte temporale in cui è realistico che si torni ai livelli dei flussi finanziari pre-Covid.

Per tale ragione, stante la profonda alea di incertezza, il piano è stato redatto nell'ipotesi e nell'assunzione che la pandemia da Covid-19 non abbia effetti sull'arco di piano (*Covid-19 free*), di fatto sterilizzando tale effetto ed ipotizzando flussi di cassa determinati sulla base della capacità di offerta del Gruppo che fa riferimento alla Controllata, la sua capacità di assorbire eventuali cali di fatturato attraverso misure di contenimento dei costi e degli investimenti, dalle strettissime relazioni coi propri clienti e sulle potenzialità del mercato di riferimento caratterizzato storicamente da tassi di crescita organica costanti ed anticiclici. Per tale ragione, ed al fine di valutare l'effetto degli impatti Covid-19 del 2020 sull'intero arco di piano, è stata effettuato uno "stress test" che prevede una riduzione dell'EBITDA sull'intero arco di piano esplicito e sul valore terminale nell'ipotesi, ad oggi non prevista, che gli effetti della pandemia possano avere effetti permanenti sui volumi delle attività della Società e del Gruppo: la riduzione dell'EBITDA che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 è del 18,89%, valore superiore alla variazione negativa consuntivata nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 50 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 124 euro milioni mentre un decremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 102 euro milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore di iscrizione. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 50 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 146 euro milioni mentre un incremento di 50 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 120 euro milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della "CGU International" pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente pari a 9,3% e 0,4%.

Tali analisi di sensitività hanno evidenziato una scarsa vulnerabilità del Gruppo agli effetti della crisi nel medio termine e resilienza nella capacità di generare reddito nel lungo termine.

Tale aspetto mette ancor più in risalto il peso del TV (Terminal Value) nella stima del value in use effettuata ai fini dell'impairment test, che ha un peso rilevante nella determinazione dell'EV (Enterprise Value), infatti l'incidenza del TV sull'EV sulla base del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020 è del 82% (79% l'incidenza del TV sull'EV al 31 dicembre 2019). Ne consegue che potenziali impatti che rendano necessaria la rilevazione di una svalutazione dei valori contabili dell'avviamento e di altre attività immateriali dovrebbe derivare da una riduzione attesa dei flussi di cassa di lungo periodo considerati ai fini del terminal value, scenario non considerato probabile alla data odierna. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

(30) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020:

	Attività		Passività		Netto	
	31	31	31	31	31	31
	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre	dicembre
<i>(Migliaia di €)</i>	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	29	-	-	29	29
F.do svalutazione magazzino	508	693	-	-	508	693
F.do svalutaz. Credito tassato	116	173	-	-	116	173
F.do danni e penalità	328	270	-	-	328	270
Ammortamenti	64	54	(42.553)	(39.794)	(42.489)	(39.740)
Altre	180	644	(289)	(222)	(109)	422
Perdite esercizi precedenti	7.869	11.415	-	-	7.869	11.415
Leasing	125	125	-	-	125	125
Benefici per i dipendenti	124	124	-	-	124	124
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	(188)	-	(188)
TOTALE	9.342	13.527	(42.842)	(40.204)	(33.500)	(26.677)





I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto 31 dicembre 2020	31 dicembre 2020
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	29	-	-	29
F.do svalutazione magazzino	508	185	-	693
F.do svalutaz. Credito tassato	116	57	-	173
F.do danni e penalità	328	(58)	-	270
Immobili, Impianti, macchinari, diritti d'uso e attività imm.	(42.489)	2.749	-	(39.740)
Altre	(109)	531	-	422
Perdite	7.869	3.546	-	11.415
Leasing	125	-	-	125
Benefici per i dipendenti	124	(9)	10	124
Strumenti finanziari derivati	-	-	(188)	(188)
TOTALE	(33.500)	7.001	(179)	(26.677)

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 5,57%,

Relativamente all'aliquota IRAP si segnala che quest'ultima è stata adeguata al divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

Le perdite fiscali riportabili a nuovo al 31 dicembre 2020, derivanti da Space 4 S.p.A. e da Guala Closures S.p.A., sono pari a €155.029 mila e sono riportabili senza limite temporale. Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, la società ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo (€40.213 mila), sugli interessi indeducibili e sull'ACE (aiuto alla crescita economica) per €11.415 mila corrispondenti alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base della pianificazione fiscale della società.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società al 31 dicembre 2020 sono pertanto pari a €114.816 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €27.566 mila qualora rilevate.

(31) Altre attività non correnti

La voce 'Altre attività non correnti' di €222 mila si riferisce a Crediti di imposta diversi.

(32) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

Per maggiori informazioni sull'esposizione della Società al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la nota n. 45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In data 20 luglio 2018 la Società ha sottoscritto con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in veste di agente, e le banche finanziatrici originali (Credit Suisse International, Banco BPM S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A.) un revolving credit facility agreement disciplinato dalle leggi dell'Inghilterra e del Galles per un ammontare massimo di €80 milioni (il "**Nuovo RCF**"), tasso Euribor/LIBOR GBP 3 mesi (zero floor) + 2,5%. Il Nuovo RCF scadrà il 28 febbraio 2024.

In data 3 ottobre 2018 Guala Closures S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 3 mesi - zero floor + 3,5%) con scadenza 2024 per un importo complessivo pari a €455 milioni (le "**Obbligazioni**") ai sensi di un contratto denominato "*indenture*" regolato dalla legge dello Stato di New York, stipulato tra, fra gli altri, Guala Closures S.p.A. in qualità di emittente, The Law Debenture Trust Corporation p.l.c., in qualità di senior secured notes trustee e rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, come "Paying Agent", e Deutsche Bank Luxembourg S.A., come "Transfer Agent" e "Registrar" ("**Indenture**").

La Società ha in essere, fra gli altri, sul Nuovo RCF un covenant, la cui violazione potrebbe comportare il rimborso del finanziamento prima della scadenza nel caso in cui il Nuovo RCF sia utilizzato per più del 40% del suo totale (€80 milioni). Tale covenant prevede che l'indebitamento del Gruppo sull'EBITDA consolidato, entrambi calcolati sulla base delle previsioni contrattuali del Nuovo RCF, non sia superiore a 6,40x.

L'accordo prevede, fra gli altri, il monitoraggio costante del covenant da parte della tesoreria della Società e la regolare comunicazione alla direzione aziendale ed all'ente finanziatore al fine di garantirne il rispetto. Alla data del 31 dicembre 2020 la linea non è stata utilizzata per più del 40%, condizione necessaria, ed in ogni caso il parametro finanziario non risulta sfiorato.

Si segnala, infine, che il contratto disciplina il Nuovo RCF e le condizioni delle Obbligazioni prevedono clausole c.d. di "*change of control*". In particolare, si segnala che la soglia idonea a determinare un c.d. "*change of control*" ai sensi del Nuovo RCF è pari al 35% dei diritti di voto nelle assemblee di Guala Closures, mentre detta soglia ai sensi del regolamento delle Obbligazioni è pari al 50% dei diritti di voto.

In considerazione della situazione che potrebbe venirsi a determinare in seguito a (i) l'eventuale perfezionamento degli accordi indicati nel comunicato diffuso da Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("**SPSI**") in data 8 dicembre 2020 e (ii) l'esito della conseguente offerta pubblica obbligatoria sulle azioni ordinarie Guala Closures, la Società sta monitorando l'evolversi di detto scenario al fine di assumere gli opportuni provvedimenti ove le circostanze previste dalle suddette clausole c.d. di "*change of control*" dovessero verificarsi.





La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

Linee di finanziamento	Importo in migliaia di Euro	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2020	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2020	Data rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Notes due 2024	455.000	455.000	455.000	-	rimborso finale 15/04/2024
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	80.000	19.235	60.765	rimborso finale 28/02/2024
Total	535.000	535.000	474.235	60.765	

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato 48) **Impegni e garanzie**.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 è illustrata di seguito:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Scoperti bancari e finanziamenti a breve termine		
Bond	3.406	3.406
Finanziamenti passivi bancari	63	67
Altri debiti finanziari	7.465	6.459
	<u>10.934</u>	<u>9.933</u>
Finanziamenti a medio – lungo termine		
Bond	443.926	446.454
Finanziamenti passivi bancari	12.332	18.782
Altri debiti finanziari	1.199	1.328
	<u>457.456</u>	<u>466.564</u>
Totale	468.390	476.497

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e 2020, espone nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:

Autografo



(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale				
				Totale 31 dicembre 2019	Breve	Lungo		Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Obbligazioni								
Obbligazioni - Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2020	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(11.074)	-	(11.074)	-	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332	3.406	443.926	-	443.926
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	12.929	-	12.929	-	12.929
Transaction cost	€	n.a.	2024	(597)	-	(597)	-	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332	-	12.332	-	12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2020	63	63	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				12.395	63	12.332	-	12.332
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	3.873	3.873	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	4.790	3.592	1.199	-	1.199
TOTALE altre passività finanziarie				8.664	7.465	1.199	-	1.199
TOTALE				468.390	10.934	457.456	-	457.456





(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2020	Valore nominale			
					Breve	Lungo		Totale Lungo
					Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Obbligazioni								
Obbligazioni Floating Rate Senior Secured Notes emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2021	3.406	3.406	-	-	-
Transaction costs	€	n.a.	2024	(8.546)	-	(8.546)	-	(8.546)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				449.860	3.406	446.454	-	446.454
Finanziamenti bancari:								
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M+2,5%	2024	19.235	-	19.235	-	19.235
Transaction cost	€	n.a.	2024	(453)	-	(453)	-	(453)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				18.782	-	18.782	-	18.782
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2021	67	67	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari				18.849	67	18.782	-	18.782
Altre passività finanziarie:								
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	5.965	5.965	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	1.822	494	1.328	-	1.328
TOTALE altre passività finanziarie				7.787	6.459	1.328	-	1.328
TOTALE				476.497	9.933	466.564	-	466.564

(*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

(33) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali verso terzi è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fornitori	24.191	23.190
Acconti	100	111
Totale	24.291	23.301

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	24.274	23.269
Resto del mondo	17	32
Totale	24.291	23.301

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:



<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	22.729	560	10	2	23.301

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
GCL International Sarl	2.106	842
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	453	671
Guala Closures DGS Poland SA	178	341
Guala Closures Iberica S.A.	171	119
Guala Closures North America Inc.	99	109
Guala Closures UK Ltd	65	59
Guala Closures France SAS	62	56
Guala Closures UCP Ltd	-	14
Guala Closures Bulgaria AD	10	12
Guala Closures do Brasil Ltda	15	8
Guala Closures De Colombia Ltda	2	3
GCL Pharma S.r.l.	103	-
Guala Closures Japan KK	30	-
Guala Closures South Africa Pty Ltd	26	-
Beijing Guala Closures Ltd	26	-
Guala Closures Argentina SA	3	-
Totale	3.348	2.235

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	3.148	2.115
Resto del mondo	125	109
Asia	56	-
America latina	20	11
Totale	3.348	2.235

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.805	369	61	2.235





(34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito pari a €33 mila al 31 dicembre 2020 sono relativi all'IRAP.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Imposte dirette correnti	524	33
Totale	524	33

(35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" di €936 mila al 31 dicembre 2020 si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Erario c/ritenute	786	835
Contributo Conai	57	80
Imposta sostitutiva su TFR	27	21
Totale	870	936

(36) Fondi

La voce risulta così composta:

- Quota corrente dei fondi

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo resi	966	857
Fondo rischi fiscali	-	500
Totale fondi correnti	966	1.357

Il fondo resi riflette la miglior stima della valorizzazione connessa ai rischi per oneri futuri inerenti alle possibili contestazioni da clienti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo rischi fiscali riguarda un accantonamento a copertura di potenziali rischi fiscali.

M. M. M. M. M.



- Quota non corrente dei fondi

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	147	156
Fondo controversie legali	175	68
Totale fondi non correnti	322	224

Di seguito la movimentazione dei fondi:

- Quota corrente dei fondi

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi correnti iniziali	966
Accantonamento dell'esercizio	903
Utilizzo	(512)
Fondi correnti finali	1.357

- Quota non corrente dei fondi

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Fondi non correnti iniziali	322
Accantonamento dell'esercizio	73
Utilizzo	(171)
Fondi non correnti finali	224

(37) Passività per derivati finanziari

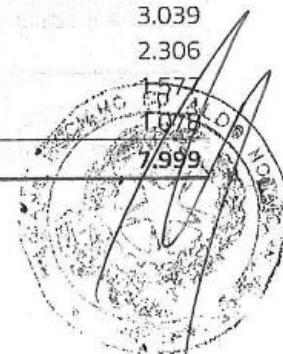
Nel corso del 2020 non sono stati stipulati contratti di copertura sulle valute (€172 mila nel 2019).

(38) Altre passività correnti

La voce include €7.999 mila verso terzi e €123 mila verso parti correlate.

La voce verso terzi risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Debiti verso personale dipendente	3.112	3.039
Debiti v/istituti previdenziali	2.383	2.306
Debiti per investimenti	1.081	1.577
Altri debiti	1.278	1.078
Totale	7.854	7.999





Le altre passività correnti verso le parti controllate al 31 dicembre 2020 si riferiscono a debiti per investimenti, per €104 mila verso la Guala Closures Bulgaria A.D., per €15 mila verso la Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC e per €4 mila nei confronti della Beijing Guala Closures Co. Ltd.

(39) Altre passività non correnti

La voce, pari a €409 mila al 31 dicembre 2020, si riferisce al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche.

(40) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2020, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Valore al 1° gennaio 2020	3.754
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	12
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	32
Benefici erogati	(231)
Totale	3.567

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2020
Tasso di inflazione media futura	0,8% p.a.
Tasso di attualizzazione	(0,02%) p.a.
Tasso annuo incremento TFR	2,10% p.a.



Per le valutazioni al 31 dicembre 2020 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a -0,02% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7 – 10 rilevato alla data della valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €0,5 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2021.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2020:

	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(25)	27
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	41	(40)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(65)	67

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(41) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n. 1.000.000 Management Warrant.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In relazione alle azioni speciali, alle quali al momento dell'emissione sono stati abbinati n. 2.500.000 sponsor warrant, sono attribuite gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili fino all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo all'Operazione Rilevante e, in caso di mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, per il periodo massimo di durata della Società stabilito dall'art. 4 dello Statuto, fatto salvo (i) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (ii) l'assegnazione di azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l.;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- danno diritto al momento della loro emissione all'attribuzione di n. 2 sponsor warrant ogni azione speciale;
- al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 4,5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Si ricorda che gli sponsor warrant abbinati alle azioni speciali e assegnati gratuitamente nel rapporto di 2 warrant per ogni azione speciale sottoscritta non sono negoziati sul mercato regolamentato o estero.





Ciascun sponsor warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione di compendio qualora il prezzo ufficiale dell'azione registrato in almeno un giorno compreso nel periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13, ove per periodo di esercizio si intende il periodo compreso tra il primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Si segnala altresì che alla data di efficacia della fusione sono stati emessi n. 1.000.000 Management Warrant, esercitabili a decorrere da tale data e che daranno diritto all'assegnazione di una Azione Guala Closures di Compendio Management Warrant in Concambio per ciascun Management Warrant in Concambio a condizione che il prezzo ufficiale dell'Azione Guala Closures post-Fusione in almeno un giorno del relativo periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13 e a fronte del pagamento di un prezzo di sottoscrizione per azione pari a Euro 13.

I warrant che risulteranno non esercitati al termine del suddetto periodo perderanno irrevocabilmente ogni efficacia e si intenderanno estinti, come meglio indicato nei rispettivi Regolamenti a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a €19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito della assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant (€1 per market warrant pari al prezzo di acquisto dei market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018).

Ad eccezione delle n.3.162.992 azioni oggetto di recesso, pari al 6,33% del capitale ordinario di Guala Closures S.p.A., che sono state acquistate dalla Società e successivamente annullate, la Società non detiene azioni proprie o di sue controllate, direttamente o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

La Capogruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Capogruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

<i>(Migliaia di €)</i>	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile	<i>Tipo Vincolo</i>
Capitale sociale	68.907		68.907	Capitale
Ris. Sovrapp. Azioni	423.837		423.837 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	1.266		1.266	Riserva di utili
Altre riserve	169.650	11.343	158.308 (2)	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	449		449	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(8.722)	(8.722)	-	Riserva di utili
Utile d'esercizio	11.146	10.588	557 (3)	Utile d'esercizio
Totale	666.532	13.209	653.323	



(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per € 423.837 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;

(2) Le altre riserve, che contengono riserve negative per costi di quotazione ed emissione di Market Warrants per €13,8 milioni, risultano interamente vincolate per i seguenti motivi:

- per €159.434 mila Riserva da fusione (concambio) in quanto assimilata alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;
- per €1.008 mila, ai sensi dell'art 2426, comma 5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €8.722 mila, a copertura delle perdite portate a nuovo;

(3) L'Utile di esercizio risulta essere vincolato per complessivi €557 mila, relativi all'accantonamento del 5% alla Riserva Legale

In data 8 dicembre 2020, Special Packaging Solutions Investments S.à r.l. ("SPSI") ha comunicato al mercato di aver sottoscritto accordi vincolanti per l'acquisto di una partecipazione nel capitale sociale di Guala Closures S.p.A. che, sommata alle azioni della stessa già detenute, rappresenterebbe il 48,9% del capitale sociale *fully diluted*¹ di Guala Closures S.p.A..

Secondo quanto indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, l'esecuzione di tali degli accordi di co-investimento menzionati in detto comunicato è subordinata all'avveramento al più tardi entro il 31 marzo 2021 (o il diverso termine che dovesse essere successivamente concordato tra le parti) di alcune condizioni sospensive, come meglio descritte in tali accordi, aventi ad oggetto fra gli altri (i) l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie in materia di antitrust, (ii) il rilascio di provvedimenti autorizzativi, ove necessari, ai sensi della normativa golden power, (iii) l'ottenimento dei finanziamenti necessari per il rimborso del prestito obbligazionario denominato "*floating rate senior secured notes*" emesso da Guala Closures ovvero il rilascio da parte dell'assemblea degli obbligazionisti di un *waiver* alla clausola di *change of control* del predetto *bond* nonché (iv) l'assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti relativi a Guala Closures o al mercato. In data 13 gennaio 2021, SPSI ha comunicato al mercato l'avveramento della condizione sospensiva relativa al procedimento golden power.

Come indicato nel comunicato stampa diffuso da SPSI in data 8 dicembre 2020, in seguito al perfezionamento di tali accordi vincolanti, SPSI sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle rimanenti azioni ordinarie di Guala Closures S.p.A.. In tale comunicato, SPSI ha inoltre rappresentato l'intenzione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria avente ad oggetto la totalità dei Market Warrant di Guala Closures S.p.A..

Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono stati ulteriori sviluppi significativi in relazione a tale vicenda.

(42) Acquisto di azioni proprie

Nel corso del 2020 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

¹ Sulla base di quanto indicato da SPSI nel proprio comunicato "*fully diluted*" è da intendersi come riferito alla percentuale di diritti di voto e capitale sociale di Guala Closures calcolata sulla base del numero e delle categorie di azioni che risulterebbero emesse in caso di (i) integrale conversione delle Azioni C in azioni ordinarie e (ii) mancata conversione delle Azioni B in azioni ordinarie.



**(43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato**

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	
Totale Debiti al 1° gennaio 2020	468.390
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2020	162
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2020	468.552
Movimentazioni monetarie (*)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	22.896
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(15.000)
Rimborso di leasing finanziari	(3.864)
Interessi pagati	(17.733)
Movimentazioni non monetarie	
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	2.092
Interessi e altri oneri finanziari	17.800
Effetto cambi	(694)
Variazioni di fair value dei derivati	(799)
Ammortamento dei transaction cost	2.672
Altri movimenti	(62)
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2020	475.860
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2020	(637)
Totale debiti al 31 dicembre 2020	476.497

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario separato.



(44) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	14.463	19.538
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	14.463	19.538
E Crediti finanziari correnti	35.657	3.468
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.469	3.474
H Altri debiti finanziari correnti	3.592	494
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	7.060	3.968
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(43.060)	(19.038)
K Debiti bancari non correnti	12.332	18.782
L Obbligazioni emesse	443.926	446.454
M Altri debiti non correnti	1.199	1.328
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	457.456	466.564
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	414.397	447.526

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione la Società espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato E) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	414.397	447.526
P Attività finanziarie non correnti	198.927	547
Q Market Warrants	3.873	547
<i>Di cui verso parti correlate</i>	198.899	7.480
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	219.343	455.974





Altre informazioni

(45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2020.

31 dicembre 2019		Valore contabile						Fair value		
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22	10					10		10	10
		10	-	-	-	-	10	-	10	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18				12.952		12.952			-
Crediti commerciali verso parti correlate	18				30.567		30.567			-
Attività finanziarie verso parti correlate	17				234.556		234.556	238.615		238.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16				14.463		14.463			-
Attività finanziarie verso terzi	17			28			28		28	28
		-	-	28	292.538	-	292.567	-	238.643	238.643
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su cambi di negoziazione	37		(172)				(172)		(172)	(172)
Market Warrants	32	(3.873)					(3.873)	(3.873)		(3.873)
		(3.873)	(172)	-	-	-	(4.045)	(3.873)	(172)	(4.045)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32					(12.395)	(12.395)		(12.582)	(12.582)
Prestiti obbligazionari garantiti	32					(447.332)	(447.332)		(462.674)	(462.674)
Passività per leasing finanziari	32					(4.790)	(4.790)		(4.790)	(4.790)
Debiti commerciali verso terzi	33					(30.988)	(30.988)			-
Debiti commerciali verso parti correlate	33					3.348	3.348			-
		-	-	-	-	(492.156)	(492.156)	-	(480.046)	(480.046)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Autografo

31 dicembre 2020		Valore contabile					Fair value			
	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>										
Attività finanziarie rilevate al fair value										
Derivati su alluminio di negoziazione	22		637				637		637	637
			637				637		637	637
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Crediti commerciali verso terzi	18				12.285		12.285			-
Crediti commerciali verso parti correlate	18				23.373		23.373			-
Attività finanziarie verso parti correlate	17				260.948		260.948	271.206	271.206	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16				19.538		19.538			-
Attività finanziarie verso terzi	17			36			36		36	36
				36	316.144		316.181		271.243	271.243
Passività finanziarie rilevate al fair value										
Market Warrants	32	(5.965)					(5.965)	(5.965)		(5.965)
		(5.965)					(5.965)	(5.965)		(5.965)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)										
Finanziamenti garantiti da banche	32					(18.849)	(18.849)		(18.974)	(18.974)
Prestiti obbligazionari garantiti	32					(449.860)	(449.860)		(469.328)	(469.328)
Passività per leasing finanziari	32					(1.822)	(1.822)		(1.822)	(1.822)
Debiti commerciali verso terzi	33					(23.301)	(23.301)			-
Debiti commerciali verso parti correlate	33					(2.235)	(2.235)			-
						(496.067)	(496.067)		(490.125)	(490.125)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.





Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Interest rate swap a termine, contratti a termine su valute e derivati alluminio	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

Nonostante il prestito obbligazionario garantito sia quotato in mercati OTC come l'Eur-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate significative transazioni nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2020, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	11.537	10.493
America latina	307	414
Asia	138	204
Resto del mondo	1.454	2.024
Totale	13.435	13.134





Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo	Svalutazione	Netto
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020
Non ancora scaduti	10.218	-	10.218
Scaduti da 0-30 giorni	1.343	-	1.343
Scaduti da 31-90 giorni	264	-	264
Oltre 90 giorni	1.310	(849)	460
Totale	13.134	(849)	12.285

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	Totale
Crediti commerciali verso terzi	10.790	1.495	12.285

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali verso le società controllate è presentata nel seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	18.865
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	3.258
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	1.250
Totale	23.373

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020
Europa	10.449	11.043
America latina	14.452	7.061
Asia	1.543	1.483
Oceania	1.148	774
Resto del mondo	2.975	3.012
Totale	30.566	23.373

Amministratore Unico

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo	Svalutazione	Netto
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020
Non ancora scaduti	14.290	-	12.463
Scaduti da 0-30 giorni	872	-	872
Scaduti da 31-90 giorni	1.854	-	1.854
Oltre 90 giorni	6.357	-	6.357
Totale	23.373	-	23.373

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più uno spread del 2,5% e le tempistiche di pagamento sono dettate dalla dinamica di gestione dei pagamenti all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	21.089	434	1.851	23.373

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio in caso di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato 32) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:





	Flussi di cassa contrattuali				
	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
<i>(Migliaia di €)</i>					
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	18.849	1.018	21.428	-	16.124
Prestiti obbligazionari garantiti	449.860	15.925	491.495	-	507.420
Market Warrants	5.965	5.965	-	-	4.338
Passività per leasing finanziari	1.822	494	1.328	-	1.822
Debiti commerciali verso terzi	23.301	23.301	-	-	23.301
Debiti commerciali verso parti correlate	2.235	2.235	-	-	2.235
Totale	502.033	48.938	514.251	-	555.240

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali.

Le scadenze del prestito obbligazionario e parte dei finanziamenti da banche garantiti potrebbero modificarsi in forza di clausole di *change of control* (si veda nota 32) Passività finanziarie correnti e non correnti al presente bilancio separato).

Ad eccezione di quanto riportato precedentemente, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La Società al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

**Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"**

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

(Migliaia di €)	Tasso d'interesse effettivo dicembre 2020	Totale 31/12/20	Fino a 6 mesi	6-12 mesi	1 - 2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3.50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Ratei e risconti Guala (Interessi su Obbligazioni)	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(8.546)	(8.546)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		449.860	449.860	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	2,50% / 2,53%	19.235	19.235	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(453)	(453)	-	-	-	-
Tot. New Super Senior Revolving Facility		18.782	18.782	-	-	-	-
Ratei e risconti	n.a.	67	67	-	-	-	-
Totale Finanziamenti Bancari		67	67	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Market Warrants	n.a.	5.965	5.965	-	-	-	-
Leasing IFRS 16	n.a.	1.822	1.822	-	-	-	-
Totale Altri debiti finanziari		7.787	7.787	-	-	-	-
TOTALE		476.497	476.497	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.





La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 issued by Guala Closures S.p.A.	(6.685)	529
Senior Revolving Facility Agreement - gross of transaction costs	(452)	36
Intercompany loan Guala Closures International B.V.	(4.775)	296
Intercompany loan Guala Closures UCP Ltd.	(193)	30
Intercompany loan Guala Closures Argentina S.A.	(37)	6
Intercompany loan Guala Closures East Africa Ltd	(21)	3
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(12.163)	900

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, la Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2020, risultano aperti dei contratti di copertura di crediti commerciali denominati in sterline inglesi.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2020, come sotto indicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2020	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (10% change)	109	109	(89)	(89)
GBP (10% change)	1.770	1.770	(1.448)	(1.448)

Analisi di sensitività



Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2020 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,31).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(597) 542

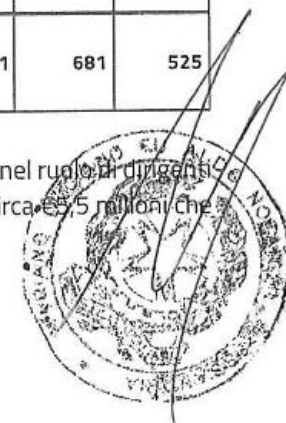
(46) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Ricavi netti; 5) Altri proventi di gestione; 7) Costi delle materie prime; 8) Costi per servizi; 9) Costi per il personale; 11) Proventi finanziari; 12) Oneri finanziari, 13) Proventi finanziari da partecipazioni, 17) Attività finanziarie correnti e non correnti; 18) Crediti commerciali; 23) Altre attività correnti e 33) Debiti commerciali.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/20	Altri debiti al 31/12/20	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	143	317	340	22	14	836	1	681	525

Inoltre, in relazione ai servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono anche nel ruolo di dirigenti della Controllata GCL International S.à r.l., nel 2020, la Società ha ricevuto un riaddebito pari a circa €5,5 milioni che è stato prevalentemente riaddebitato ad altre società del Gruppo.





GCL Holdings S.à r.l. è parte correlata di Guala Closures S.p.A.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.à r.l. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussiste un credito di €151 mila nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. a fronte di una riconciliazione imposte;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.à r.l., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.à r.l. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorché tutto le attività di GCL Holdings S.à r.l. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.à r.l.;
- In data 4 agosto 2020 sono state acquistate obbligazioni Guala Closures S.p.A. quotate sulla Borsa Lussemburghese per un controvalore di €998.207;
- le operazioni con GCL Holdings S.à r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.à r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- non sono state effettuate operazioni con Space Holding S.r.l. nel periodo.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2020:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,816%.
- non sono state effettuate operazioni con Peninsula nel periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064/293 del 28 luglio 2006, si riportano gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nel 2020. A tal proposito si evidenzia che nel 2020 sono stati contabilizzati interessi attivi dell'importo di circa €1 mila verso GCL Holdings S.à r.l..



(47) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla nota 36) Fondi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(48) Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie della Società al 31 dicembre 2020 comprendono:

- Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo e Guala Closures S.p.A..

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2020:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2020
Beni di terzi presso la Società	5.659

(49) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31/12/20	Altri debiti al 31/12/20	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
Totale sindaci	125	-	-	-	-	125	-	59	125





(50) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

- Da FINPIEMONTE un contributo di €11.756 per il progetto ECIPOL. Si tratta di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si pone come obiettivo quello di riutilizzare gli scarti della produzione agricola in formulazioni plastiche in settori industriali quali, in particolare, quello del packaging (cosmetico e beverage) e della bioedilizia.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

(51) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti della Società di €11.145.520 nel seguente modo:

- il 5% a Riserva legale per € 557.276;
- € 10.588.244 a Riserva straordinaria.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini

10 marzo 2021

Marco Giovannini



Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2020

Allegato B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto



**ALLEGATO A)****Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2020**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Regno Unito	GBP	134.000	100%
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	9.879.977	100%
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	6.640.700	100%
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	100%
Guala Closures Tecnologia Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria A.D.	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%
Guala Closures Turkey Ambalaj ve Kapak Sistemleri Sanayi ve Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	TRY	11.000.000	100%
ASIA				
Guala Closures (India) Pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95%
Beijing Guala Closures Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	1.006.616.074	100%
Guala Closures do Brasil Ltda	Brasile	BRL	10.736.290	100%
Guala Closures de Colombia Ltda	Colombia	COP	8.691.219.554	93,2%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	6.504.935.369	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
Guala Closures East Africa Ltd.	Kenia	KES	30.300.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

ALLEGATO B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la "Società"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio separato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2021

Marco Giovannini

Amministratore Delegato



Anibal Diaz Diaz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Amirul Hameed